



PUBLIACQUA S. p. A.

BILANCIO 2017

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017	5
BILANCIO AL 31/12/2017	35
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017	47
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO AL 31/12/2017	99

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un utile d'esercizio di euro 24.740.073.

♦ STRUTTURA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:
il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ed il Vicepresidente
il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato di Emanuela Cartoni, ha provveduto a nominare Giovanni Paolo Marati nuovo Amministratore Delegato durante la seduta consiliare del 6 novembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di chiusura del presente Bilancio è composto da: Filippo Vannoni in qualità di Presidente della società, Giovanni Paolo Marati in qualità di Amministratore Delegato, Simone Barni in qualità di Vice Presidente, Giovanni Giani, Emanuela Cartoni, Stefano Cristiano, Eva Carrai e Carolina Massei in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Pecori e Giulia Massari sono sindaci Effettivi, Alessandro Garzon e Giuliana Partilora sono Sindaci Supplenti.

♦ COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio	Capitale sociale	%
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024	40,000%
Consiag Spa	37.477.828	24,939%
Comune di Firenze	32.558.186	21,665%
Comune di Pistoia	5.935.656	3,950%
Comune di Pontassieve	1.570.461	1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948	0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno	1.667.485	1,110%
Comune di Reggello	1.058.512	0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875	0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859	0,451%
Publiservizi Spa	650.160	0,433%
Comune di Cavriglia	570.634	0,380%
Comune di Pelago	551.578	0,367%
Comune di Rignano sull'Arno	543.529	0,362%
Comune di Vicchio	534.726	0,356%
Comune di Rufina	497.068	0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò	608.596	0,405%
Comune di Loro Ciuffenna	379.915	0,253%
Comune di Dicomano	362.985	0,242%
Comune di Scarperia e San Piero	182.138	0,121%
Comune di Londa	122.235	0,081%
Comune di Campi Bisenzio	91.373	0,061%
Comune di San Godenzo	88.752	0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069 quota % 0,061%	1.821.377 1,212%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026 0,010%	90.156 0,060%
Totale	150.280.057	100%

La Vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane S.r.l., società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria S.r.l., controllata al 100% da Publiacqua S.p.A., e Acque Ingegneria S.r.l.. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque Spa	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%

Sedi societarie

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495
Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Adua, 450 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze Via de Sanctis – Prato (Via del Gelso 15) – Pistoia (Via Adua 450) – San Giovanni Valdarno – Borgo San Lorenzo oltre ad altre 23 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società detiene partecipazioni importanti delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società			
Ingegnerie Toscane srl	47,17%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni Scarl	25,22%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma srl	22,75%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1%	Collegata	Servizi complementari del ciclo idrico

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico). Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 4 aprile 2014 è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore, con un terzo del fondo di dotazione pari a 150.000 euro.

Per quanto riguarda Ti Forma S.r.l., Publiacqua, insieme ad altre utilities toscane partecipanti, ha provveduto, in data 30 giugno 2014

a ricostituire il capitale azzerato a seguito di perdite e a coprirne le perdite eccedenti il patrimonio netto. In data 18 settembre 2015, poi, la società ha sottoscritto parte delle quote rimaste inoperte, fino ad ottenere una partecipazione pari al 22,75%, corrispondente ad un capitale sociale di 9.832,52 euro.

In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito la partecipazione di quote nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge un'attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

In data 15 settembre 2015 il CdA ha deliberato l'ulteriore sottoscrizione del capitale di Ti Forma per una quota di 29.497,50 euro.

Nel corso del 2016 la società ha incrementato la propria partecipazione all'interno di LeSoluzioni Scarl, fino ad arrivare alla percentuale del 32,83%.

In data 05/06/2017 la società ha ceduto una quota della partecipazione in Le Soluzioni Scarl a Acquedotto del Fiora. Al 31/12/2017 la percentuale di partecipazione risulta quindi essere del 25,22%.

FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Nel corso del 2017 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il processo di regolazione sulla qualità tecnica che l'Autorità ha intrapreso alla fine del 2015 si è sviluppato con la delibera 89/2017/R/idr, che ha avviato un'indagine conoscitiva per individuare le strategie di pianificazione adottate nei Programmi degli Interventi, con lo scopo di determinare degli standard tecnici legati alle criticità/obiettivi previsti nella determina 2/2016/DSID e contestualmente con la delibera 90/2017/R/idr, con la quale ha iniziato la regolazione sulla qualità tecnica. Tale percorso è proseguito con i documenti di consultazione nn. 562/2017/R/idr e 748/2017/R/idr, a cui Publiacqua ha risposto con proprie osservazioni ed in collaborazione con la federazione ed ACEA, concludendosi con la delibera 917/2017/R/idr, nella quale è stato definito un primo intervento regolatorio sulla qualità tecnica (RQTI). In questo documento l'Autorità indica i livelli minimi di qualità tecnica attraverso indicatori prestabiliti suddivisi in standard generali e specifici, con l'introduzione di prerequisiti legati ai settori rilevanti del sistema idrico integrato, quali la tutela dell'ambiente (le perdite totali in distribuzione, gli scaricatori di piena e lo smaltimento dei fanghi), la continuità del servizio (la durata media complessiva delle interruzioni per utente), la qualità dell'acqua e la conoscenza delle infrastrutture. I prerequisiti sono intesi quali condizioni minime richieste dalle normative ai fini dell'accesso al meccanismo di premialità.

La regolazione sulla qualità tecnica introduce un meccanismo articolato multistadio che permette al gestore di collocarsi in un cluster nel quale sono indicati livelli di valutazione (base, avanzato, eccellente) ed obiettivi di raggiungimento (mantenimento, miglioramento) che classificano le performance dei gestori attribuendo un valore di premialità/penalità. La regolazione della qualità tecnica introduce importanti modifiche nel quadro regolatorio, dal momento che l'Autorità definisce gli obiettivi primari che dovranno essere recepiti nella modifica del Piano degli interventi, la quale dovrà essere approntata nella prima metà del 2018.

In riferimento alla regolazione in materia di misura all'utenza l'Autorità, in considerazione delle numerose istanze di richiesta di proroga pervenute, con la delibera 43/2017/R/idr, ha concesso un prolungamento dei tempi ad alcuni gestori, tra cui Publiacqua, per gli obblighi previsti della delibera 218/2016/R/idr su alcuni artt., in particolare per l'art. 7.3 i) e 7.4 i) indicando come ultima scadenza per adempiere la data del 31/12/2017, e per l'art. 15 la data del 31/03/2018.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ha emanato diversi documenti relativi ai principali temi regolatori tra i quali il contenimento della morosità e l'articolazione tariffaria. Ai documenti di consultazione pubblicati, Publiacqua ha predisposto

e trasmesso all'Autorità osservazioni in merito al programma e ai contenuti regolatori di prossima applicazione.

Sull'articolazione tariffaria, l'Autorità ha programmato una prima fase con un'introduzione delle tariffe industriali a partire dal 2018 ed una fase successiva dal 2020. La stessa progressione temporale è stata proposta per il riordino delle tariffe domestiche, relativamente a quest'ultime è stato indicato anche il consumo annuo agevolato pari a 55 mc/anno per un'utenza tipo di 3 componenti (150 litri/abitante/giorno).

Sulla gestione della morosità è stato avviato un processo di consultazione che preveda l'adozione di una procedura per il contenimento della morosità e tenga conto delle tempistiche di messa in mora e di sospensione della fornitura degli utenti finali. A tal fine l'Autorità intende programmare regole certe e chiare non discriminanti per i soggetti coinvolti, disciplinando così l'utilizzo di strumenti di tutela del credito da parte del gestore e che consentano nello stesso tempo la tutela dell'utente. Inoltre sono state esplicitate anche le utenze disalimentabili e quelle non disalimentabili in riferimento alla tipologia di attività svolta (pubbliche, sanitarie, carceri ecc.). L'Autorità ha approvato le tariffe di Publiacqua per il periodo regolatorio 2016-2019 (Delibera AIT 29/2016, Delibera AEEGSI 687/2017). Tale atto ha previsto l'aggiornamento dei seguenti documenti: Piano Economico Finanziario (PEF), Programma degli Investimenti (PdI), Convenzione di affidamento e Carta dei Servizi. Nello stesso periodo l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione delle regole e dei criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, che si è concluso nel mese di dicembre con l'approvazione della delibera 918/2017/R/idr, con la quale si è inteso definire regole e procedure per l'aggiornamento biennale tariffario (2018-2019) prevedendo: la valorizzazione dei Capex, attraverso l'aggiornamento dei parametri fiscali, del WRP, del FONI con l'adeguamento del FNI, comprensivo dei costi delle immobilizzazioni e delle aspettative di investimento previste dalla qualità tecnica, degli Opex con l'aggiornamento del parametro medio di settore per l'energia elettrica, della modifica dell'acqua all'ingrosso 2018-2019 e degli Opexqt per la qualità tecnica e del bonus sociale idrico.

Con la delibera 897/2017/R/idr è stata disciplinata anche l'introduzione del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. Il meccanismo introdotto è speculare alle modalità previste per il bonus elettrico ed energia, il Sistema di Gestione delle agevolazioni Tariffe Energetiche (SGAte) permetterà la gestione delle domande presentate dall'utente presso i Comuni contestualmente e con le procedure previste per gli altri settori regolati. L'adempimento del bonus trova applicazione dal 1 gennaio 2018, le domande, per il primo anno, dovranno essere presentate dal 1 luglio. Per la copertura delle agevolazioni tariffarie così determinate è stato previsto un meccanismo perequativo con l'introduzione di una componente tariffaria aggiuntiva denominata UI3 da applicare agli utenti che non beneficiano delle agevolazioni.

L'Autorità ha inoltre considerato la possibilità per gli EGA di introdurre un bonus integrativo locale attraverso la definizione di un ammontare aggiuntivo oppure ampliando la totalità dei beneficiari.

Negli ultimi mesi del 2017, sono stati emanati due Documenti di Consultazione sul sistema di tutela per gli utenti del SII per la trattazione dei reclami e la risoluzione estragiudiziale delle controversie. Con tali atti l'Autorità ha avviato un percorso per la definizione dei sistemi di tutela per gli utenti, prevedendo l'applicazione dei meccanismi di tutela dei settori dell'energia e del gas anche al settore idrico. Publiacqua ha risposto con proprie osservazioni ai due documenti oggetto di consultazione.

DELIBERA AEEG 585/12 avente ad oggetto "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013".

Avverso la delibera AEEG 585/2012, Publiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

L'udienza di trattazione di merito si è tenuta il 20 febbraio 2014.

Il TAR Lombardia si è pronunciato in merito all'impugnativa, con sentenza n. 1118 del 30 aprile 2014 accogliendo in parte i motivi di ricorso formulati da Publiacqua Spa. In particolare il TAR Lombardia ha accolto le eccezioni sulla tariffa concernenti:

- FONI, in particolare la problematica degli oneri fiscali;

- Contrasto restituzione quota remunerazione capitale investito con principio full cost recovery (delibera AEEG 273/13 – impugnata con i motivi aggiunti), in particolare la mancata copertura dei costi del capitale di rischio;
- Conguagli, in particolare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari ed il recupero parziale dell'inflazione;
- IRAP, in particolare la problematica del riconoscimento quale costo efficientabile;
- Regolazione delle ACQUE BIANCHE tra le "Altre attività idriche";
- MOROSITA', in particolare riconoscimento dei crediti inesigibili come costi (perdite su crediti);
- Riconoscimento dei maggiori COSTI PASSANTI nei limiti della differenza tra costi operativi e componente opex;
- Art. 4.1 - delibera AEEG n. 459 del 2013 (impugnata con motivi aggiunti): facoltà dei soggetti competenti di avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute in tema di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore e stabilità delle condizioni di salvaguardia nel PEF (Piano Economico Finanziario).

In contemporanea sono state emesse le sentenze relative ai ricorsi promossi da altri Gestori, che hanno confermato la legittimità di alcune questioni sollevate da Publiacqua.

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello, dopo lo svolgimento dell'istruttoria, è tuttora pendente.

DELIBERA AEEGSI 643/13

La delibera AEEGSI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua S.p.A. avanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:
le determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
la delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
la delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.
La causa è tuttora pendente.

DELIBERE AEEGSI 664/15 e 655/15

Le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugunate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.
La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:
la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
la determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016.
La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 664/15, impugnando:
la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.
Le cause sono tuttora pendenti.

DELIBERA AEEGSI 917/17

La delibera AEEGSI 917/17 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 23 febbraio 2018.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2017 molte delle attività, intraprese e/o concluse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale. Si evidenziano in particolare:
Allegati alla Convenzione di Affidamento: si è concluso il lungo lavoro di condivisione per la stesura del Disciplinare Tecnico (All.1)

con la sua approvazione in Assemblea dell'AIT delle delibere n. 16/2017 "Approvazione nuovo Disciplinare tecnico da sottoscrivere con i Gestori toscani" e n. 19/2017 "Disciplinare tecnico per la gestione PUBLIACQUA S.p.a.: Definizione della data di entrata in vigore e del periodo transitorio di cui all'art. 30 del Disciplinare tecnico";

l'aggiornamento della Carta del Servizio per recepire le novità introdotte dall'AEEGSI con la delibera 655/2015/R/idr ed a seguito dell'approvazione delle premialità da parte della stessa.

Oltre a tali temi, per la rilevanza nei confronti dell'utenza, si ricorda che nel corso del 2017 Publiacqua ha provveduto a richiedere i dati inerenti la residenza/non residenza delle utenze domestiche per poter applicare la nuova articolazione tariffaria. L'applicazione massiva della nuova articolazione è avvenuta quindi a valle della data fissata del 30 novembre per consentire alle utenze non censite di poter inviare le informazioni necessarie all'applicazione della corretta tariffa, con conguaglio a partire dal 1 gennaio 2017 per le utenze non residenti.

Nell'ultimo trimestre del 2017 si è concluso l'iter sanzionatorio dell'Autorità Idrica Toscana per gli obblighi di comunicazione di competenza dell'annualità 2015, definendo una penalità per l'Azienda pari a 921.428,96 euro.

Una volta approvata la predisposizione tariffaria dall'AEEGSI, si è ripreso il confronto con l'AIT sul tema delle premialità, cercando di declinare modalità e criteri. La stessa Autorità ha proceduto ad adeguare la Carta dei Servizi con i livelli di performance premianti.

Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato il percorso di confronto per la revisione tariffaria con incontri tematici sulla predisposizione delle tariffe e sul programma degli interventi. Per quanto riguarda il Programma degli interventi, l'Autorità ha deciso l'aggiornamento dei Piani a fronte delle nuove determinazioni regolatorie dell'AEEGSI sull'aggiornamento biennale delle tariffe.

Il nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato è stato approvato con delibera assembleare 23/2017 dell'AIT, al fine di adeguare e di integrare il testo della nuova Carta del Servizio con alcuni temi di novità quali, ad esempio, la modalità di riduzione dei costi per cittadini che devono rimanere allacciati alle fosse settiche, sui quali Publiacqua si riserva di chiedere degli approfondimenti

In data 23 maggio 2017, il TAR Toscana ha pronunciato sentenza n. 723/2017 che ha definito il contenzioso instaurato da Publiacqua per l'impugnativa:

della deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 del Medio Valdarno del 23 febbraio 2011, pubblicata sull'Albo pretorio del Comune di Firenze del 23 marzo 2011, avente ad oggetto "Cap. 6 del Piano di Ambito – Allegato 2 alla Convenzione di affidamento del SII – Approvazione", con la quale è stato approvato il nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e l'illustrazione delle tabelle relative al profilo tariffario 2010-2021 e le tabelle propedeutiche al calcolo della tariffa (impugnata con il ricorso introduttivo);

della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATO3 n. 32 del 20 luglio 2011 (pubblicata sul sito dell'Autorità d'Ambito il 4 agosto 2011) avente ad oggetto "Convenzione di affidamento - Allegato 2, Piano di Ambito: Piano Economico e Finanziario di cui al D.Lgs. 152/06, art. 149 comma 4 - Approvazione";

del Capitolo 6 "Articolazione del Piano e Sviluppo Tariffario" (confermato dalla deliberazione impugnata in quanto già approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 23 febbraio) integrato del paragrafo 6.4 "Il Piano Economico Finanziario (2010 - 2012)" (che è stato invece approvato dal Consiglio di Amministrazione soltanto con la deliberazione n. 32 del 20 luglio 2011).

La sentenza suddetta ha dichiarato improcedibile il ricorso ed i relativi motivi aggiunti, presentati da Publiacqua, vista la sopravvenuta carenza di interesse della stessa Publiacqua a coltivare il contenzioso, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione della società in data 30 marzo 2017.

Altri eventi di rilievo

Nel corso del 2017 la società ha dovuto affrontare una grave situazione siccitosa per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 78 del 16/06/2017, prorogato al 31/12/2017 sempre con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°161 del 30/10/2017. Tale crisi idrica ha comportato, nonostante l'importante accumulo di

risorsa derivante dalla diga di Bilancino, un maggior carico di lavoro da parte degli operativi in campo e del numero verde guasti - in agosto le chiamate sono state 20.000, quasi il doppio dell'agosto 2016 - e maggiori costi riconducibili principalmente all'incremento di acquisto di acqua potabile all'ingrosso da Acque S.p.A. e di acqua grezza da Enel (Lago Allori) e da Ente Irriguo Umbro Toscano per complessivi +0,1 mln euro. Tale emergenza ha comportato anche un incremento dei costi per trasporto acqua (+0,3) al fine di sopperire al deficit della risorsa emerso principalmente nell'area chiantigiana ed in particolare nei comuni di Barberino Valdelsa e Tavarnelle Val di Pesa.

Situazione Finanziaria

Nel 2015 e nel 2016, la Società ha stimato il fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione per la sottoscrizione di nuovo debito, da utilizzarsi per il rimborso dei finanziamenti in essere al 31/12/2015 e per i nuovi investimenti. L'importo totale stimato ammontava a 160 mln euro.

Sono stati quindi sottoscritti e rimborsati i seguenti finanziamenti:

- contratto di Finanziamento con la BEI per 50 mln di euro sottoscritto in data 5 maggio 2015 con scadenza il 31 dicembre 2020;
- contratto di Finanziamento di 110 Mln di euro a BNL e Banca Intesa aggiudicato in parti uguali, sottoscritto in data 30 marzo 2016 e con scadenza 30 giugno 2021;
- rimborso del Mutuo Chirografario sottoscritto nel 2004 con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., ex Banca Toscana S.p.A., ex Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., ex Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. ed ex Banca Popolare di Lodi per euro 20.885.745, l'estinzione è avvenuta in data 16 giugno 2016.

I piani di rimborso concordati sono stati modulati sulla base dei flussi di cassa disponibili per il rimborso, secondo il Piano Economico Finanziario utilizzato ai fini tariffari e sono state regolarmente rimborsate le rate in scadenza al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2017. Le condizioni dei finanziamenti sottoscritti sono molto vantaggiose sia in termini economici sia per le coperture concordate. Il tasso medio del 2017 è pari allo 0,64 %.

ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE AZIENDALE E COMUNICAZIONE INTERNA 2017

Organizzazione

Nell'anno 2017, in ambito organizzativo, sono state effettuate modifiche ad alcune strutture di staff ed operative, al fine di ottimizzare la gestione adeguando l'azienda alle evoluzioni in atto.

E' stata aggiornata la Macro struttura a diretto riporto dell'Amministratore delegato con la soppressione dell'unità organizzativa di Servizi al Business. Le funzioni sono state accorpate ad altre strutture aziendali: Patrimonio e Servizi generali sono state assegnate alla Gestione Operativa, Protocollo accorpato alla funzione Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne. L'unità Acquisti Appalti e Assicurazioni, in virtù della peculiare attività e necessità di presidio strategico - soprattutto in ambito Acquisti e Appalti - è stata inserita a diretto riporto dell'AD. Una sinergia importante è derivata dalla modifica di struttura del Patrimonio, inserito nella funzione che già si occupava degli investimenti e delle manutenzioni degli appalti per i lavori straordinari su impianti e sedi, ottimizzando servizi con finalità e competenze prossime tra loro.

Un'altra modifica alla macro struttura organizzativa è stata l'affidamento della funzione IT all'Amministratore Delegato ad interim. Da giugno 2017 è inoltre operativa la nuova struttura organizzativa del Customer Care, ex Commerciale, struttura modificata e integrata con nuove funzioni inserite ad hoc a seguito dei cambiamenti e delle nuove esigenze operative che richiedono una sempre crescente attenzione al cliente, introdotte dai nuovi processi gestiti con il sistema CRM. Sono infatti state introdotte nuove figure e funzioni quali il Customer Quality Manager, i Servizi on Line e Contact Center, oltre all'inserimento di nuove persone con Job rotation interna, nuovi ruoli che hanno lo scopo di presidiare con crescente attenzione la qualità del servizio e l'attenzione al cliente.

Da settembre i nuovi orari di lavoro con apertura degli sportelli il sabato mattina (a seguito da quanto previsto da ARERA) hanno richiesto un ulteriore rafforzamento del servizio al pubblico con l'inserimento di personale, ad oggi somministrato, a supporto dei colleghi operanti agli sportelli.

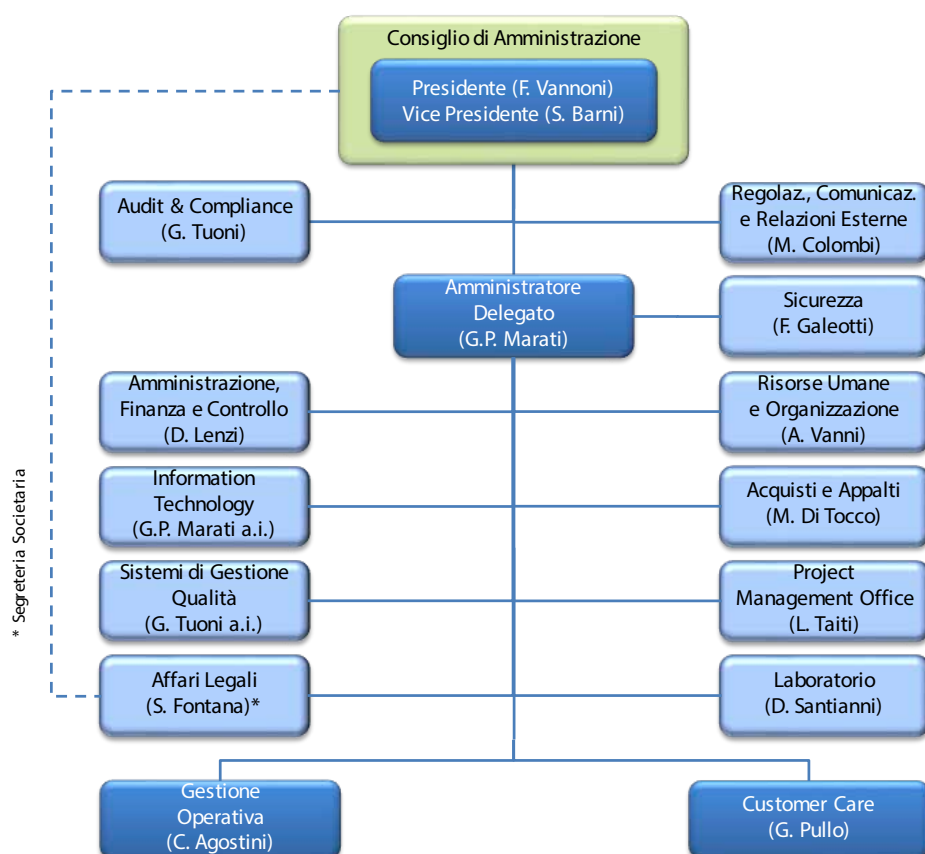
In estate è stata riorganizzata la struttura Affari Legali definendo le responsabilità di dettaglio e il passaggio del servizio Assicurazioni dalla struttura di Acquisti e Appalti, al fine di ottimizzare l'esperienza in materia maturata dalla Responsabile nel coordinamento del progetto riguardante l'ottimizzazione e la centralizzazione delle attività assicurative presso Acea, in service per tutte le aziende partecipate e del perimetro storico Acea.

Da ottobre anche la funzione Risorse Umane è stata ridefinita per gestire al meglio nuove responsabilità e ampliare gli ambiti di competenza con maggiore focus, per esempio, alla comunicazione interna ed alla gestione del personale.

I diversi cambiamenti hanno lo scopo di gestire in maniera più efficiente e sinergica alcuni processi, oltre ad ottimizzare le risorse umane.

Da novembre 2017 è operativo il nuovo Amministratore Delegato.

Macrostruttura Organizzativa al 31.12.2017



Formazione

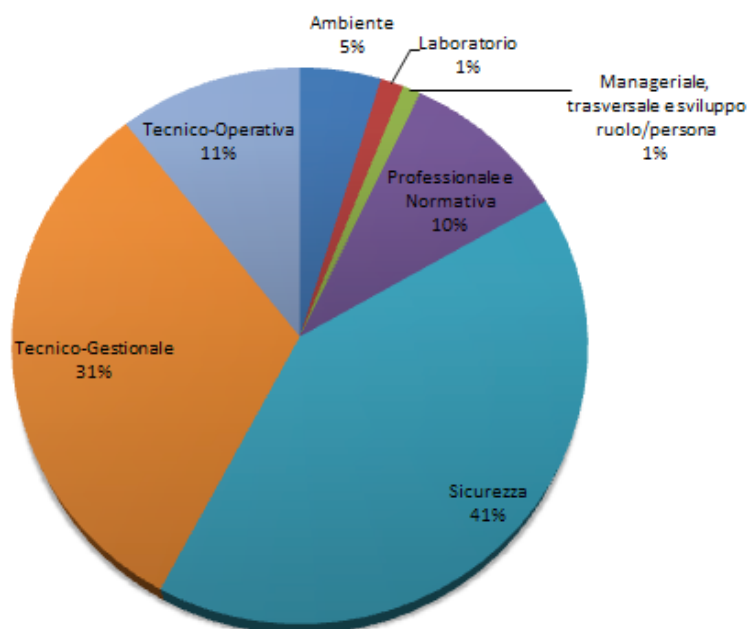
La formazione nell'anno 2017 si è concentrata in particolare ad approfondire le tematiche di sicurezza e sensibilizzazione sui sistemi di gestione aziendale, attraverso il coinvolgimento diretto di tutti i manager e gestori di risorse nella preparazione alla certificazione

OHSAS18001 e nel mantenimento della certificazione Ambientale e Iso9001; tra le tematiche specifiche approfondite vi è stata la cura degli aggiornamenti del pronto soccorso, la formazione specifica sulla gestione dei rifiuti o su rischi specifici (ad es. carrelli elevatori), oltre ai percorsi personalizzati per alcuni neoassunti e l'importante aggiornamento in ambito elettrico relativo alla normativa Cei 11-27.

Sono stati gestiti gli aggiornamenti e gli approfondimenti sui sistemi informativi in evoluzione in relazione agli aggiornamenti e integrazioni di volta in volta rilasciati nell'ambito dei sistemi implementati con il progetto Acea 2.0, oltre ad attività formative "standard" inserite nei percorsi annualmente proposti. Il periodo estivo ha ridotto i ritmi formativi, soprattutto in relazione alle condizioni siccitose della Toscana, che hanno costretto l'azienda a dedicare ogni sforzo verso la risoluzione delle problematiche operative correlate.

L'introduzione di nuovo personale agli sportelli al pubblico, con l'estensione degli orari di apertura degli stessi, ha incluso un percorso formativo dedicato all'apprendimento dei sistemi e dei processi del Customer Service.

Sono stati coinvolti complessivamente 580 colleghi nei percorsi formativi organizzati, con una media di formazione pro-capite di più di 22 ore. Di seguito alcuni schemi di sintesi della formazione erogata (fonte dati "Success Factor").



Tipologia di formazione	Ore Complessive	Numero Partecipanti
Ambiente	618,5	114
Laboratorio	176,5	34
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	137,5	11
Professionale e Normativa	1358,5	255
Sicurezza	5411,5	893
Tecnico-Gestionale	4159,5	844
Tecnico-Operativa	1414,5	132
Totale complessivo	13276,5	2283
Persone coinvolto nell'attività formativa	590	
Media ore formazione pro capite	22,5	

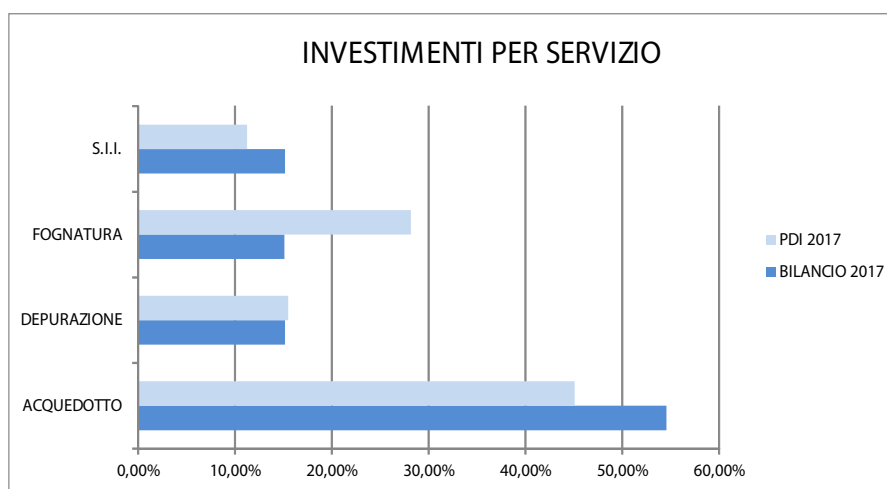
Comunicazione Interna

In ambito di comunicazione interna è stata avviata l'attività della funzione Comunicazione Interna, operativa da fine anno e gestiti i vari momenti di scambio tra le società idriche del gruppo Acea, con l'organizzazione e gestione a Firenze di un evento sportivo, la partecipazione all'Open Day pre-natalizio presso Acea e al saluto di fine anno ai dipendenti della società, presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con concerto. Sono inoltre stati realizzati progetti comunicativi e piccoli gadget a supporto dei messaggi di comunicazione interna e rafforzamento del senso di appartenenza.

Sono state infine poste le basi per una gestione delle funzioni di Comunicazione Interna, Formazione ed Organizzazione molto più integrate, allo scopo di programmare azioni sinergiche e maggiormente efficaci nei tre ambiti (es. progetti comunicativi a rinforzo e promozione dei progetti formativi, ecc.).

Investimenti

Nel corso del 2017 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 78,06 milioni di euro. La Società ha destinato 3,2 mln di euro agli interventi necessari per il rispetto delle prescrizioni in materia di depurazione dei reflui derivanti dal D. Lgs 152/2006 e per la risoluzione delle criticità legate alla depurazione (15,17%). Rilevanti risultano anche gli interventi sulle infrastrutture acquedottistiche (54,55% delle somme investite) e sull'adeguamento infrastrutturale del sistema fognario (15,10%).

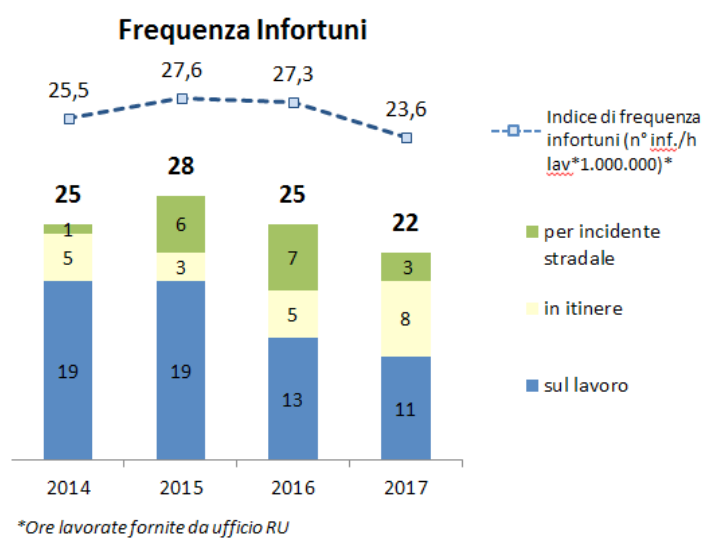


Sicurezza

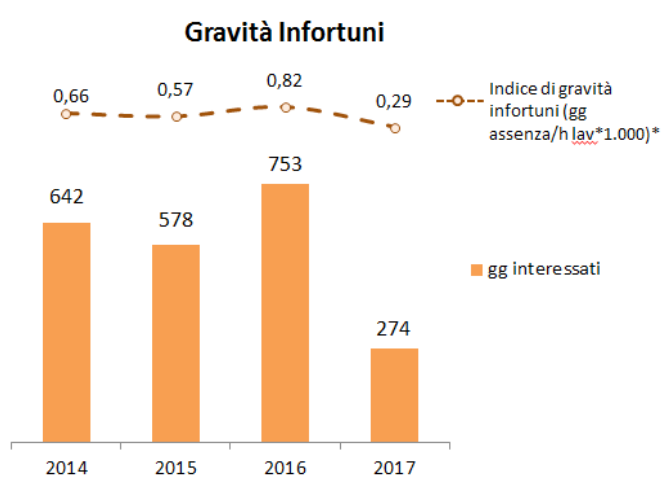
L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

La valutazione degli infortuni si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle ore lavorate nel periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.

Nel 2017 si è registrato una leggera diminuzione dei dati sugli infortuni sul lavoro (22 contro i 25 del 2016).



Evoluzione Indice di Frequenza



Evoluzione Indice di Gravità

Risparmio energetico

Il 2017 si è concluso con un risultato in termini di consumo in linea con le previsioni di budget. I consumi complessivi annui si sono attestati a circa 115 GWh. (+0.25% rispetto alle previsioni di budget), con una diminuzione rispetto al 2016 di -0,8 GWh (-0,71%). Tale risultato, considerando la siccità estiva è sicuramente positivo (fonte dati: fatturazione fornitore).

Produzione energetica

La produzione di energia elettrica, nel corso del 2017, è stata pari a 3,39 MWh. L'ulteriore riduzione della produzione rispetto agli anni precedenti è sostanzialmente derivante dai minori volumi di acqua invasati e poi rilasciati dal bacino. La situazione è completamente riconducibile alle scarse precipitazioni avute fino a novembre 2017, per le quali non è stato possibile far funzionare al massimo la centrale idroelettrica (fonte dati GSE).

Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2017 il fondo per le agevolazioni tariffarie disponibili alle utenze deboli era di 2 mln di euro (decreto 26/2017 AIT "Ripartizione utenze deboli"). Ai sensi del "Regolamento Regionale AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII", Publiacqua in qualità di gestore provvede a erogare nella fattura l'agevolazione all'utente debole segnalato dall'Ente. Per il 2017, i Comuni hanno chiesto una proroga per la stesura dei bandi per l'assegnazione dei contributi; pertanto nel mese di dicembre sono stati individuati circa 6.600 nuclei familiari beneficiari delle agevolazioni, le quali sono state erogate in parte nell'anno 2017 e in parte verranno erogate nei primi mesi del 2018.

Rapporti con l'utenza

Nel corso del 2017 a seguito del processo di revisione delle tariffe applicate all'utenza, è proseguita l'attività di rimborso agli utenti che pagavano servizi non resi, che si concluderà nei primi mesi del 2018 per un residuo di utenze.

Per procedere nell'applicazione della nuova articolazione tariffaria che prevedrà costi in base al numero di componenti del nucleo familiare, Publiacqua ha completato l'attività propedeutica di acquisizione delle informazioni anche dagli utenti che non erano stati rintracciati attraverso l'incrocio con le banche dati dei Comuni.

Inoltre con l'intenzione di semplificare l'accesso di cittadini ed utenti alle informazioni contrattuali, è stato implementato un nuovo sportello online MyPubliacqua aperto 24 ore su 24, al quale l'utente può accedere consultando la propria posizione ed ha la possibilità di richiedere una serie di servizi quali, a titolo esemplificativo, volture, rettifiche fatturazione ecc. Con MyPubliacqua è stata predisposta anche una app, strumento moderno, rapido e sempre a disposizione sullo smartphone o tablet di ogni cittadino.

Progetto Fontanelli

Novantaquattro fontanelli sul territorio dei 46 Comuni serviti da Publiacqua. Oltre 46 mln di litri erogati nel corso del 2017. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Publiacqua che testimoniano l'importanza ormai raggiunta dal progetto. Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato oltre 326 mln di litri, permettendo un risparmio ambientale (217 mln di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (87 mln di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto di bottiglie).

Descrizione delle tariffe applicate.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015, con la delibera 687/2017/R/idr, che l'Autorità Idrica Toscana aveva, a sua volta,

approvato con delibera dell'Assemblea n. 29/2016.

Il Piano Economico Finanziario approvato evidenzia il vincolo ai ricavi (VRG) del gestore ed il moltiplicatore tariffario theta che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2016-2019. Per l'annualità 2017 il moltiplicatore tariffario è stato determinato pari a 1,066 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2016.

Di seguito si riepiloga la tabella riassuntiva dell'applicazione della tariffa 2017.

Tabella tariffe valide dal 01/01/2017 al 31/12/2017

ACQUEDOTTO - FOGNATURA - DEPURAZIONE							
Uso domestico residente							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Agevolata (0-30 mc)	0,205000	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	1,550072
Base (31-60 mc)	0,499579	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	1,844651
I eccedenza (61-150 mc)	1,608649	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,953721
II eccedenza (151-200 mc)	3,447107	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	4,792179
III eccedenza (oltre 200 mc)	5,095723	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	6,440795
Quota fissa annua Euro	22,028293		10,238632		14,155918		46,422843
Uso domestico non residente							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-60 mc)	0,574516	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	1,919588
I eccedenza (61-150 mc)	1,849947	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,195019
II eccedenza (151-200 mc)	3,954173	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	5,309245
III eccedenza (oltre 200 mc)	5,850092	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	7,205154
Quota fissa annua Euro	25,332538		11,774426		16,279306		53,386270
Uso allevamento							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-50 mc)	1,396627	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,741699
I eccedenza (oltre 50 mc)	1,619440	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,964512
Quota fissa annua Euro	24,390718		10,238632		14,155918		48,785268
Uso pubblico							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	1,566298	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,911370
Quota fissa annua Euro	24,390718		10,238632		14,155918		48,785268
Produttività piccoli quantitativi							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-100 mc)	1,613916	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,958988
I eccedenza (101-200 mc)	3,456514	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	4,801586
II eccedenza (oltre 200 mc)	3,996645	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	5,341717
Quota fissa annua Euro	32,484542		13,592127		18,792244		64,868913
Produttività medio-piccoli quantitativi							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-500 mc)	2,289614	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,634686
I eccedenza (oltre 500 mc)	2,497902	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,842974
Quota fissa annua Euro	56,990019		23,323027		33,075946		113,98992
Produttività medio-grandi quantitativi							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-1.000 mc)	1,902682	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,247754
I eccedenza (oltre 1.000 mc)	2,248112	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,593184
Quota fissa annua Euro	100,867291		42,341641		58,541497		201,750429
Produttività grandi quantitativi							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-10.000 mc)	1,609715	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,954787
I eccedenza (oltre 10.000 mc)	2,497902	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	3,842974
Quota fissa annua Euro	353,035518		148,195752		204,893249		706,126519
Produttività speciali							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	1,539103	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	2,884175
Quota fissa annua Euro	706,071039		296,391504		409,790500		1.412,253043
Altro - Antincendio							
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Acquedotto Euro/mc	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Fognatura Euro/mc	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Depurazione Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	16,086503	0,004000	0,556501	0,004000	0,776571	0,004000	17,431575
Quota fissa annua Euro	71,362153		9,439195		12,875409		93,676757

Conto economico riclassificato

	Bilancio 2016		Bilancio 2017		Bilancio 2017 vs Bilancio 2016	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	- 249.030.886	97,39	- 252.974.602	97,6	3.943.716	1,6
Ricavi da servizio idrico	- 217.055.917	84,88	- 224.003.405	86,39	6.947.487	3,20
Ricavi acqua all'ingrosso	- 229.286	0,09	- 348.682	0,13	119.396	52,07
Scarichi industriali	- 6.346.332	2,48	- 6.005.210	2,32	- 341.122	-5,38
Ricavi Extratariffa	- 835.750	0,33	- 843.955	0,33	8.206	0,98
Lavori c/Terzi	- 706.721	0,28	- 659.721	0,25	- 47.000	-6,65
Altri ricavi	- 20.906.389	8,18	- 19.439.284	7,50	- 1.467.105	-7,02
Altri ricavi garantiti	- 2.950.492	1,15	- 1.674.345	0,65	- 1.276.146	-43,25
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni	- 6.680.689	2,61	- 6.329.603	2,44	- 351.086	-5,26
PRODOTTO DI ESERCIZIO	- 255.711.575	100,00	- 259.304.205	100,00	3.592.630	1,40
Consumo materie	24.071.524	-9,41	23.514.102	-9,07	- 557.422	-2,32
Acquisti	6.223.239	-2,43	6.716.554	-2,59	493.315	7,93
Energia Elettrica	17.789.609	-6,96	16.877.997	-6,51	- 911.612	-5,12
Rimanenze Iniziali	781.302	-0,31	793.782	-0,31	12.481	1,60
Rimanenze Finali	- 722.626	0,28	- 874.231	0,34	- 151.605	20,98
Margine Industriale Lordo	- 231.640.052	90,59	- 235.790.103	90,93	4.150.051	1,79
Costi operativi	74.381.056	-29,09	77.845.224	-30,02	3.464.168	4,66
Costi per servizi	33.356.369	-13,04	36.187.872	-13,96	2.831.503	8,49
Costi godimento beni di terzi	33.493.995	-13,10	33.748.659	-13,02	254.664	0,76
Oneri diversi di gestione	7.530.693	-2,94	7.908.694	-3,05	378.001	5,02
Valore aggiunto	- 157.258.995	61,50	- 157.944.879	60,91	685.884	0,44
Costo Personale	31.268.370	-12,23	30.761.987	-11,86	- 506.383	-1,62
COSTI DI ESERCIZIO	129.720.950	-50,73	132.121.313	-50,95	2.400.363	1,85
MOL (EBITDA)	- 125.990.626	49,27	- 127.182.892	49,05	1.192.267	0,95
Ammortamenti e Svalutazioni	74.873.627	-29,28	82.033.315	-31,64	7.159.688	9,56
Accantonamenti	2.653.101	-1,04	3.666.002	-1,41	1.012.901	38,18
Svalutazione crediti	3.841.313	-1,50	1.974.832	-0,76	- 1.866.481	-48,59
Reddito Operativo	- 44.622.585	17,45	- 39.508.743	15,24	- 5.113.842	-11,46
+/- Saldo Gestione Finanziaria	- 218.811	0,09	- 600.194	0,23	- 381.384	174,30
+/- Saldo Rettifiche di Valore	-	0,00	76.548	-0,03	76.548	0,00
Utile ante imposte	- 44.841.395	17,54	- 40.032.390	15,44	- 4.809.006	-10,72
Imposte	14.961.938	-5,85	15.292.316	-5,90	330.378	2,21
Utile / Perdita dell'esercizio	- 29.879.458	11,68	- 24.740.073	9,54	- 5.139.384	-17,20

Il risultato di esercizio 2017 subisce un decremento di circa 5,1 mln di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'incremento degli ammortamenti e svalutazioni (+7,2 mln di euro), degli accantonamenti (+1,0 mln di euro) parzialmente compensato dalla riduzione degli accantonamenti per svalutazione crediti e dei Ricavi da Servizio Idrico Integrato.

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è aumentato di 3,6 mln di euro (+1,40%), mentre i Costi di Esercizio sono aumentati di 2,4 mln di euro (+1,85%).

L'incremento del Prodotto di Esercizio è dovuto principalmente all'incremento dei Ricavi da Servizio Idrico Integrato, calcolati secondo le modalità definite dalla deliberazione 664/2015 dell'AEESI e dalla Deliberazione 29/2016 dell'AIT (+6,9 mln di euro, +3,20%) e dalla deliberazione 687/2017 dell'AEESI, principalmente per effetto dell'incremento della componente tariffaria FoNI (+11 mln di euro). Complessivamente si rileva un incremento dei costi per servizi per circa 2,8 mln di euro.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa 0,4 mln di euro (+5,02%).

Il Margine Operativo Lordo è aumentato di circa 1,2 mln di euro (+0,95%), mentre il Reddito Operativo ha subito un decremento di 5,1 mln di euro (-11,46%) a causa di maggiori ammortamenti e svalutazioni (+7,2 mln di euro +9,57%) e maggiori accantonamenti + 1,0 mln di euro (+38,18%), incrementi parzialmente compensati da una riduzione di accantonamenti per svalutazione crediti 1,9 mln di euro (-48,59 %).

Il saldo della Gestione Finanziaria migliora di 0,38 mln di euro (+174,30%).

L'Utile di esercizio si attesta quindi su euro 24,7 mln di euro con un decremento di 5,1 mln di euro (-17,20%) rispetto all'anno precedente.

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un incremento di circa 120 mila euro (+52,07%) dei ricavi per vendita di acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, mentre il valore degli scarichi industriali si è ridotto di circa 0,3 mln di euro (-5,38%).

Gli altri ricavi garantiti hanno subito un decremento di 1,3 mln euro (-43,25%) rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente a una riduzione dei conguagli su oneri locali e delle prestazioni accessorie.

La voce "Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni" è diminuita di 0,3 mln di euro (-5,26%) per l'effetto combinato di una minore capitalizzazione del personale per 1,6 mln di euro parzialmente compensato dall'incremento delle capitalizzazioni dei materiali a magazzino di 0,5 mln di euro e dei costi indiretti +0,8 mln di euro.

Sul lato costi, il consumo di materie è ridotto di circa 0,6 mln di euro (-2,32%). Si evidenzia inoltre una riduzione dei costi di Energia Elettrica -0,9 mln di euro (-5,12%).

I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 2,8 mln di euro (+8,49%) con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) incremento dei costi per smaltimento fanghi e rifiuti per circa 2,0 mln di euro; b) incremento dei costi per servizi commerciali (Call Center) per circa 1,1 mln di euro; c) incremento dei costi per spese lavoro somministrato di circa 0,5 mln di euro; d) incremento delle spese di informatica per circa 1,3 mln di euro, e) riduzione dei costi per servizi amministrativi generali di circa 0,9 mln di euro, f) riduzione dei costi per servizi assicurativi -0,7 mln di euro, g) riduzione dei costi per consulenze tecniche -0,6 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un lieve incremento di 0,3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 0,4 mln di euro (+5,02%) principalmente per effetto delle spese per pulizia caditoie di circa 0,8 mln di euro parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per consorzi di bonifica per circa 0,3 mln di euro e la registrazione di sopravvenienze passive per circa 0,4 mln di euro.

Il costo del personale ha subito un lieve decremento di 0,5 mln di euro (-1,62%).

Gli ammortamenti hanno subito un forte incremento di 7,7 mln di euro. Su tale variazione hanno influito, da un lato, i nuovi investimenti effettuati nell'anno e dall'altro l'utilizzo dell'ammortamento finanziario applicato alle condutture ed opere idrauliche fisse.

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 3,7 mln di euro (per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 2,0 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della gestione finanziaria (-0,6 mln di euro) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto ai proventi da partecipazioni.

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 40,0 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società, con il ROE che diminuisce leggermente, per l'effetto combinato della lieve diminuzione dell'utile e dell'incremento del Patrimonio Netto. Anche il ROI e il ROS hanno variazioni non particolarmente significative.

REDDITIVITA'				
			2016	2017
ROE netto	Risultato netto	=	12,69%	10,02%
	Patrimonio netto			
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte	=	18,91%	16,21%
	Patrimonio netto			
ROI	Risultato operativo	=	7,47%	5,78%
	(Capitale investito - Passività)			
ROS	Risultato operativo	=	12,19%	9,02%
	Ricavi di vendita			

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2016	31/12/2017	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	23.040.857	16.386.206	-6.654.651
Crediti Commerciali	102.664.023	83.819.665	-18.844.358
Giacenze di Magazzino	635.876	716.325	80.449
Ratei e Risconti Attivi	517.020	587.770	70.750
Altre attività a Breve	27.833.583	37.382.289	9.548.706
Totale attività a breve	154.691.359	138.892.255	-15.799.104
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	177.552.083	186.873.407	9.321.324
Immobilizzazioni Immateriali	271.929.746	257.194.834	-14.734.911
Partecipazioni e Titoli	822.482	618.503	-203.979
Altre Attività Fisse	12.085.674	31.633.149	19.547.475
Totale immobilizzazioni	462.389.984	476.319.893	13.929.908
TOTALE ATTIVITÀ	617.081.344	615.212.148	-1.869.196
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	18.118.000	24.188.000	6.070.000
Fornitori	78.591.027	75.789.364	-2.801.663
Altri Debiti	23.080.237	41.627.437	18.547.200
Debiti per imposte	368.377	330.955	-37.422
Totale passività a breve	120.157.641	141.935.755	21.778.115
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	134.851.874	110.780.623	-24.071.251
Altre Passività Pluriennali	100.619.046	89.918.049	-10.700.997
Fondi per Rischi ed Oneri	14.292.387	19.003.061	4.710.675
Fondo TFR	6.874.652	6.548.841	-325.811
Totale passività ML termine	256.637.958	226.250.574	-30.387.384
TOTALE PASSIVITÀ	376.795.599	368.186.330	-8.609.269
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	60.126.230	72.005.688	11.879.458
Utile Netto	29.879.458	24.740.073	-5.139.384
Totale Patrimonio Netto	240.285.745	247.025.818	6.740.073
TOTALE	617.081.344	615.212.148	-1.869.196

Attività a breve

La riduzione della liquidità (-6,6 mln di euro), deriva principalmente dai maggiori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termine sono diminuiti di 18,8 mln di euro. Nel 2016 il recupero del credito era stato interrotto a fine anno a causa del Roll in di Publiacqua in Acea 2.0. Tale attività è ripresa nel 2017, registrando un recupero del credito relativo anche agli anni pregressi. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti inesigibili per circa 0,9 mln di euro e per circa 1,1 mln di euro per rilascio sull'accantonamento relativo ai minicrediti, mentre l'accantonamento effettuato nel 2017 pari a 2,0

mln di euro si riferisce principalmente ai crediti al di sotto dei 5.000 euro scaduti da oltre 180 giorni.

Le giacenze di magazzino e i ratei e risconti sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2016.

Le altre attività a breve hanno subito un incremento di 9,5 mln di euro (+34,3 %), in seguito all'aumento dei crediti tributari di circa 9,5 mln di euro.

Attività immobilizzate

Il decremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 5,4 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse sono aumentate di circa 19,5 mln di euro e si riferiscono a crediti per conguagli tariffari da riconoscere, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2017.

La diminuzione delle partecipazioni si riferisce principalmente alla vendita di parte della quota di partecipazione in LeSoluzioni S.c.a.r.l. a Acquedotto del Fiora, oltre alla svalutazione della partecipazione in Ti Forma S.r.l..

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un incremento (+6,0 mln di euro), dovuto al piano di ammortamento dei finanziamenti sottoscritti.

I debiti verso fornitori subiscono un decremento di circa 2,8 mln di euro in seguito al pagamento degli stessi. Mentre gli altri debiti subiscono un incremento di circa 15,4 mln di euro, imputabile principalmente ai risconti passivi annuali, ai debiti verso correlate (in particolare ACEA s.p.A. e Acquaser), collegate (Ingegnerie Toscane) e per debiti verso soci per dividendi non pagati nel corso del 2017 per un errore materiale nell'utilizzo del conto bancario di uno dei soci, sanato nel gennaio 2018.

I debiti tributari rimangono sostanzialmente invariati.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un decremento di circa 24,0 mln di euro, a seguito del rimborso delle quote capitali dei finanziamenti sottoscritti, in scadenza nel 2017 e della riclassifica a breve della parte degli stessi in scadenza nel 2018.

Le altre passività pluriennali (-7,6 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione dei risconti passivi pluriennali (-8,7 mln di euro), in parte compensati dell'incremento del valore degli acconti per deposito cauzionale (+1,1 mln di euro).

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri (+4,7 mln di euro) è dovuto all'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 3,4 mln di euro e accantonamenti per circa 8,1 mln di euro (di cui 4,2 mln di euro per un contenzioso fiscale e circa 3,1 per penalità AIT/ARERA).

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+6,7 mln di euro) è determinato dalla riserva legale accantonata a seguito della destinazione dell'utile 2016, dall'utile portato a nuovo (+11,8 mln di euro) e della diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente (-5,1 mln di euro).

Andamento degli investimenti

Nel corso del 2017, Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 78,1 mln di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione dei reflui.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità della società, principalmente per effetto della sottoscrizione del finanziamento a medio-lungo termine, già citato in precedenza.

Tali indici mostrano valori significativamente positivi.

SOLVIBILITA'				
			2016	2017
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	34,36	2,42
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante Passività correnti	=	1,29	1,02
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	33,72	1,70
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) Passività correnti	=	1,28	1,01
* valori in mln di euro				

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve diminuzione, per effetto dell'aumento del peso del patrimonio netto, rispetto al passivo.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
			2016	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) Patrimonio netto	=	1,57	1,49
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento Patrimonio netto	=	0,64	0,55

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2017 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri

rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Debiti vs Ingegnerie Toscane	
Debiti commerciali v/impresa collegata	8.590.869
Debiti di finanziamento v/imprese collegate	66.462
Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane	8.657.331
Crediti vs Ingegnerie Toscane	
Crediti v/impresa collegata	1.097.852
Totale crediti vs Ingegnerie Toscane	1.097.852
Costi vs Ingegnerie Toscane	
<i>per capitalizzazioni:</i>	10.400.988
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	
<i>per costi di esercizio:</i>	747.868
Consulenze tecniche e altre attività professionali	
Totale Costi vs Ingegnerie Toscane	11.148.856
Ricavi vs Ingegnerie Toscane	
VENDITA CESPITI	2.310,00
INTERESSI C/C INTERCOMPANY	1.199,46
AUTOMEZZI BOLLI	42,45
PERSONALE DISTACCATO CONSIGLI BUONI PASTO	271,79
PERSONALE DISTACCATO CONSIGLI	7.429,06
MII	329.000,00
PPM	187.940,00
AFFITTO RAMO D'AZIENDA	40.000,00
UTILE 2016	1.492.057,00
Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane	2.060.250

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la società ACEA. In particolare contratti di manutenzione e di servizio.

Debiti vs Acea	
Debiti commerciali	6.126.215
Totale Debiti vs Acea	6.126.215
Crediti vs Acea	
Crediti	74.929
Totale crediti vs Acea	74.929
Costi vs Acea	
SERVICE	138.967
CDA	91.574
AD	30.000
TEMPLATE SERVIZIO	1.859.503
TEMPLATE REALIZZAZIONE	3.646.594
Totale Costi vs Acea	5.766.639
Ricavi vs Acea	
DISTACCHI	243.391
Totale Ricavi vs Acea	243.391

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Publiacqua:

Debiti vs Aquaser	
Debiti commerciali	3.790.644
Totale Debiti vs Aquaser	3.790.644
Costi vs Aquaser	
RECUPERO FANGHI	2.539.305
SMALTIMENTO RIFIUTI	519.734
PRESTAZIONI INFAGRUPPO	255.625
Totale Costi vs Aquaser	3.314.665

Debiti vs LeSoluzioni	
Debiti commerciali	2.534.007
Totale Debiti vs LeSoluzioni	2.534.007
Costi vs LeSoluzioni	
PERSONALE DISTACCATO	36.020
MANUTENZIONE/IMPLEMENTAZIONE SW	25.590
GESTIONE POSTAZIONE LAVORO	320.800
EROGAZIONE SERVIZI NETWORK	36.600
BACK OFFICE GESTIONE DMS	7.070
LETTURE	1.126.139
CENTRALINO	2.983.551
Totale Costi vs LeSoluzioni	4.535.770

Debiti vs TiForma	
Debiti commerciali	122.276
Totale Debiti vs TiForma	122.276
Costi vs TiForma	
CONSULENZE	105.705
FORMAZIONE	152.788
Totale Costi vs TiForma	258.493

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Il modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 è stato aggiornato, per la terza volta dalla sua prima revisione del Febbraio 2012, a fine del 2016 ed è stato approvato dal CdA nella riunione del 27 Febbraio 2017, dopo l'illustrazione delle integrazioni apportate.

L'aggiornamento del modello, è consistito in un allineamento con le modifiche organizzative interne e con la normativa di settore. Per quanto concerne il primo punto, sono stati integrati alcuni flussi verso l'organismo di vigilanza e/o modificati altri in funzione degli assetti organizzativi, è stato modificato, il paragrafo 2 del modello: legge 190/2012, che era stato integrato, nelle more della nomina del referente per l'anticorruzione e della conseguente presa in carico degli adempimenti di competenza e dell'adeguamento della relativa documentazione.

L'attività del referente anticorruzione, nominato a fine novembre 2015, si è perfezionata, infatti, con l'emissione ed approvazione del "Regolamento per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione" nella seduta del CdA del 23 Settembre 2016 e con il successivo aggiornamento approvato il 27 Febbraio 2017

In riferimento al secondo punto è stata valutata l'applicabilità del così detto reato di "capolarato" ossia la modifica dell'art. 603-bis del codice penale "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", ratificata dalla legge 199/2016, che introduce, con l'art.6, tale reato, nel D. Lgs 231/01 all'art 25 quinquies. Il reato è risultato non applicabile.

Risulta dunque ancora valida la matrice di valutazione dei rischi reato completata attraverso riunioni di self assessment con i detentori dei processi che ha riguardato l'adeguamento agli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso degli anni 2014 e 2015 che hanno introdotto modifiche in relazione ai reati presupposto. In particolare sono stati presi in esame i seguenti provvedimenti legislativi: Legge n. 62 del 17/04/2014 (scambio elettorale politico-mafioso), D.Lgs. n. 39 del 04/03/2014 (delitti contro la personalità individuale), Legge n. 186 del 15/12/2014 (autorinciclaggio), Legge n. 68 del 22/05/2015 (delitti contro l'ambiente), Legge n. 69 del 27/05/2015 (delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio).

Durante l'anno 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 38 del 15 marzo 2017 che ha apportato modifiche sia all'art. 2635 del codice civile (Corruzione tra privati) che all'art 25-ter comma 1 lettera s-bis) del D.Lgs. 231/01, per quel che concerne le sanzioni pecuniarie, che aumentano dal massimo di 400 al massimo di 600 quote, nei casi di corruzione tra privati.

Nel periodo di riferimento, in particolare, sono entrate in vigore le seguenti Leggi: L. 161/2017 (antimafia), L. 179/2017 (whistleblowing) e L. 167/2017 (razzismo e xenofobia). Publiacqua si è già attivata per mettere in revisione il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Dal 31 gennaio all'8 febbraio 2017 e dall'8 marzo al 10 marzo 2017, si è svolto il percorso formativo in preparazione alla certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori (OHSAS 18001). Gli eventi formativi hanno riguardato l'illustrazione della struttura organizzativa aziendale ai fini della sicurezza, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione di quanto illustrato nella politica aziendale di prevenzione. Nelle sessioni di formazione sono stati anche illustrati i riferimenti normativi essenziali in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro e il loro esplicitamento nelle procedure ed istruzioni aziendali in ottica di miglioramento continuo. Il corso formativo, svolto dal solo personale della struttura Sistemi di Gestione Qualità, o insieme a consulenti esterni, è stato rivolto al personale amministrativo e operativo posto in posizione di responsabilità e coordinamento tecnico. Nel mese di Luglio è stata effettuata un'altra sessione formativa di recupero e per il personale a contratto di somministrazione, che ha portato la formazione erogata sull'argomento ad un totale di 176 persone e 567 ore, distribuite in 13 sessioni. (fonte dati "Success Factor").

Nella seduta del CdA del 13 Giugno 2017 è stata allegata agli atti la relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza, nella quale sono stati evidenziati: il lavoro svolto, i punti di attenzione per alcune attività significative ed il resoconto dei rapporti intercorsi con le figure aziendali preposte, ai fini della vigilanza sulla robustezza del modello adottato.

La Relazione periodica è stata aggiornata a fine novembre 2017 ed allegata agli atti del CdA del 21 dicembre 2017 ed è stata presentata dal Presidente dell'OdV nel CdA del 27 febbraio 2018.

Continua la stretta sinergia con i sistemi di gestione, anche grazie alla presenza nell'Organismo di Vigilanza della responsabile delle strutture "Audit & Compliance" e "Sistemi di Gestione Qualità".

La mappatura dei rischi aziendali, necessaria anche per le certificazioni ISO 9001 e 14001, versione 2015, viene incrementata in funzione degli sviluppi normativi e contingenti e contribuisce ad aumentare il presidio delle attività attraverso la definizione di azioni di mitigazione.

Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007. Questo traguardo è stato piuttosto importante perché ha coinvolto, in modo ancora più diretto, i responsabili apicali, che hanno dovuto fare l'autovalutazione dei rischi pertinenti alle loro attività, ed hanno cominciato ad apprezzare il valore concreto delle azioni di mitigazione individuate.

L'ottenimento della certificazione del sistema sicurezza è stato d'importanza notevole anche ai fini della verifica dell'esigenza del modello 231, per i reati sulla salute e sicurezza dei lavoratori, come riportato all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ad ottobre 2017 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni qualità ISO 9001:2015 e sicurezza OHSAS 18001:2007 a seguito della visita di prima sorveglianza da parte dell'ente di certificazione.

Il campo di applicazione delle certificazioni riguarda tutta l'azienda e presuppone, dunque, il presidio delle attività finalizzate alla preparazione degli audit a tutto campo.

Continua il lavoro di costruzione ed affinamento della mappa dei rischi su supporto elettronico utilizzando l'applicativo ARIS.

In vista del mantenimento della certificazione qualità e sicurezza ad Ottobre, sono stati di nuovo coinvolti i responsabili apicali delle attività sottoposte a verifica per un aggiornamento dell'autovalutazione dei rischi.

Queste iniziative sono state decise in seno al comitato sicurezza che è stato costituito, sotto la guida dell'Amministratore Delegato, per finalizzare le attività necessarie al consolidamento del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

1. Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase, dotarsi di strumenti di copertura. Nel corso del 2018 la società provvederà ad effettuare nuovamente tale valutazione.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

La società ha provveduto, negli anni scorsi, a completare la sottoscrizione di finanziamenti per sopperire al proprio fabbisogno finanziario di medio-lungo termine.

Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Situazione Finanziaria" e nella Nota Integrativa.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Arera, a seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e pertanto il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residui rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Nei primi mesi del 2018 l'ARERA (ex AEEGSI) ha pubblicato i seguenti principali documenti:

- 1) Delibera 55/2018/R/idr con la quale l'Autorità dispone, come per gli altri settori regolati, l'estensione al settore idrico del trattamento dei reclami di seconda istanza (Allegato B), lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestito in avalimento da Acquirente Unico S.p.a, dal 1° marzo 2018 (e fino al 30 giugno 2019) mediante procedure telematiche. Lo Sportello trasmetterà agli Uffici dell'Autorità, con cadenza trimestrale, un rapporto dettagliato dell'attività svolta e la reportistica relativa ai reclami scritti.
- 2) Delibera 56/2018/R/idr con la quale si avvia una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'autorità dagli utenti del servizio idrico integrato sui seguenti temi:

- interruzioni della fornitura del servizio per cause o con modalità non conformi alla normativa vigente e/o ai contratti di utenza;
- ritardi nell'esecuzione di lavori/allacciamenti connessi a procedure di voltura e/o subentro);
- mancato rispetto della periodicità e trasparenza di fatturazione;
- risposte ai reclami, alle segnalazioni e alle richieste di informazioni degli utenti (mancate risposte, risposte inconferenti/generiche inviate anche utilizzando moduli standard, non adeguata assistenza da parte degli operatori dei call center).

3) Documento di consultazione 80/2018/E/com con il quale l'ARERA ha disciplinato gli orientamenti finali in materia di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose (ad esclusione delle utenze domestiche residenti), nonché le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura. In particolare vengono illustrate:

- le categorie di utenti finali non disalimentabili;
- le tempistiche e le modalità per la costituzione in mora (con relative modalità per la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora);
- le tempistiche e le procedure per la disattivazione, la sospensione, la limitazione e la riattivazione della fornitura sospesa per morosità;

le previsioni volte a rafforzare le misure di tutela a favore dell'utente finale, in particolare, degli utenti domestici residenti e degli utenti in condizioni di disagio economico sociale o di disagio fisico;
gli indennizzi che il gestore è tenuto a corrispondere a fronte di determinate casistiche.

Sono inoltre in corso con l'AIT le attività di revisione tariffaria e del Piano degli Interventi, compreso le istruttorie di verifica di adempimento agli obblighi Convenzionali.

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2017 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	18	305	252	579	0	0	0	0	0
31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	18	301	247	570	0	0	1	0	1
Variazioni	0	0	-4	-5	-9	0	0	1	0	1

Ambiente

Nel corso del 2017 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di Erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche. Attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque. Trattamento di liquami non pericolosi. Progettazione dei sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie. Produzione di energia idroelettrica al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

A Ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.

Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015

(basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

Ad ottobre 2017 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni qualità ISO 9001:2015 e sicurezza OHSAS 18001:2007 a seguito della visita di prima sorveglianza da parte dell'ente di certificazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 Publiacqua modificherà il Piano degli interventi al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica. Il Piano è in corso di redazione al momento della stesura del presente Bilancio.

Presidente del Consiglio di amministrazione

FILIPPO VANNONI

BILANCIO AL 31/12/2017

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		13.106.884	10.253.051
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
5) Avviamento		0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.329.450	37.460.108
7) Altre		213.758.500	224.216.586
		257.194.834	271.929.745
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		9.748.273	7.858.473
2) Impianti e macchinari		134.705.853	135.462.313
3) Attrezzature industriali e commerciali		4.917.842	3.302.698
4) Altri beni		15.698.905	23.300.043
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		21.802.533	7.628.556
		186.873.407	177.552.083
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		0	0
b) imprese collegate		454.718	582.151
c) imprese controllanti		0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese		163.785	240.331
		618.503	822.482
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		0	0

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		0	0
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		0	0
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi		0	0
- oltre 12 mesi		0	0
		0	0
3) Altri titoli		0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)		0	0
		618.503	822.482
Totale immobilizzazioni		444.686.744	450.304.311
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		705.883	625.391
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Prodotti finiti e merci		10.441	10.485
5) Acconti			
		716.325	635.876
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	65.853.987		87.371.947
- oltre 12 mesi	31.633.149		12.085.674
		97.487.136	99.457.621

2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.097.852		177.825
- oltre 12 mesi	-		0
		1.097.852	177.825
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	23.691.462		14.179.746
- oltre 12 mesi	-		0
		23.691.462	14.179.746
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	13.690.827		13.653.837
- oltre 12 mesi	-		0
		13.690.827	13.653.837
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	16.867.826		15.114.251
- oltre 12 mesi	-		0
		16.867.826	15.114.251
		152.835.103	142.583.281
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

4) Altre partecipazioni 5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo) 6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		16.346.839	22.996.536
2) Assegni		39.367	44.321
3) Denaro e valori in cassa		16.386.206	23.040.857
Totale attivo circolante		169.937.633	166.260.014
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		587.770	517.020
- vari		587.770	517.020
- arrotondamenti			
Totale attivo		615.212.147	617.081.344

Stato patrimoniale passivo		31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		10.242.795	8.748.822
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria	22.460.125		22.460.125
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)			0
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti			0
		22.460.274	22.460.274
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		39.280.484	28.895.000
IX. Utile d'esercizio		24.740.073	29.879.458
IX. Perdita d'esercizio			0
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
Totale patrimonio netto		247.025.817	240.285.744
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	24.597
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		18.987.697	14.267.789
Totale fondi per rischi e oneri		19.003.061	14.292.387
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		6.548.841	6.874.652
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	24.188.000		18.118.000
- oltre 12 mesi	110.780.623		134.851.874
		134.968.623	152.969.874
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
	0		0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	28.731.241		27.629.573
		28.731.241	27.629.573
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	75.789.364		78.591.027
- oltre 12 mesi	-		0
		75.789.364	78.591.027
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		0
- oltre 12 mesi	-		0
	0		0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	-		0
	0		0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	10.041.576		7.096.108
- oltre 12 mesi	-		0
		10.041.576	7.096.108
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	330.955		368.377
- oltre 12 mesi	-		0
		330.955	368.377
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.805.703		1.548.679
- oltre 12 mesi	-		0
		1.805.703	1.548.679
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	23.218.148		14.435.451
- oltre 12 mesi	-		0
		23.218.148	14.435.451
Totale debiti		274.885.609	282.639.088
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti	-		
- vari	67.748.818		72.989.473
		67.748.818	72.989.473
Totale passivo		615.212.147	617.081.344

Conto economico		31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		235.511.718	230.195.930
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.329.603	6.680.689
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	8.946.270		10.160.561
- contributi in conto esercizio	0		96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.516.615		8.578.395
		17.462.885	18.834.956
Totale valore della produzione		259.304.205	255.711.575
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.716.554	6.223.239
7) Per servizi		53.057.568	51.145.978
8) Per godimento di beni di terzi		33.748.659	33.493.995
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	21.590.504		22.193.912
b) Oneri sociali	7.430.007		7.595.393
c) Trattamento di fine rapporto	1.460.764		1.424.638
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	280.713		54.427
		30.761.987	31.268.370
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.506.718		48.525.731
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.506.586		25.743.521
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.011		604.376
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.974.832		3.841.313
		84.008.147	78.714.940
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-80.449	58.676
12) Accantonamento per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		3.666.002	2.653.101
14) Oneri diversi di gestione		7.916.994	7.530.693
Totale costi della produzione		219.795.462	211.088.990

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		39.508.743	44.622.584
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	-		
- da imprese collegate	1.492.057		933.157
- altri	133.979		27.534
		1.626.036	960.691
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	-		
- da imprese collegate	-		
- da controllanti	-		
- altri	-		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-		
- da imprese collegate	-		
- da controllanti	-		
- altri	181.425		454.199
		181.425	454.199
		1.807.461	1.414.890
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.207.268		1.196.080
		1.207.268	1.196.080
Totale proventi e oneri finanziari		600.194	218.811
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		
d) di strumenti finanziari derivati	-		
		0	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	76.548		-

b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati	-		-
		76.548	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-76.548	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		40.032.390	44.841.395
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	11.304.737		13.684.729
b) Imposte differite (anticipate)	-46.222		1.277.208
c) altro	4.033.802		
		15.292.316	14.961.938
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		24.740.073	29.879.458

	31/12/2016	31/12/2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:	29.879.458	24.740.073
Utile (perdita) d' esercizio	14.961.938	11.051.486
Imposte sul reddito	992.903	979.271
Interessi passivi pagati (dividendi)	(960.691)	(1.626.036)
Minusvalenze/(plusvalenze) da cessione	-	(136.630)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	44.873.607	35.008.164
Ammortamenti	74.269.252	82.013.304
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.424.638	1.460.764
Accantonamento fondo svalutazione crediti e partecipazioni	3.841.313	2.051.380
Accant. fondi per rischi ed oneri	2.653.101	8.168.833
Altre rettifiche per elementi non monetari	(324.126)	(3.791.621)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	126.737.785	124.910.823
riduzione (incremento) Rimanenze	58.676	(80.449)
riduzione (incremento) Crediti	(21.940.893)	(8.049.166)
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	804.332	(70.750)
incremento (riduzione) risconti passivi	(211.409)	62.792
incremento (riduzione) Fornitori	10.504.572	(405.857)
incremento (riduzione) Debiti diversi	(22.627.706)	9.187.379
incremento (riduzione) Debiti tributari	(5.720.153)	(37.422)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	87.605.204	125.517.350
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	(8.578.395)	(8.516.615)
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	(6.107.821)	(671.649)
T.F.R. pagato nell' esercizio	(1.673.965)	(1.786.575)
Interessi passivi pagati	(992.903)	(979.271)
Imposte sul reddito pagate	(13.684.729)	(14.107.114)
Dividendi incassati	960.691	1.626.036
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	57.528.080	101.082.163
A. Flussi finanziario derivante dall'attività operativa	57.528.080	101.082.163
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(9.560.479)	(19.774.198)
(investimenti) materiali	(8.544.072)	(18.976.178)
disinvestimenti materiali	4.836	-
anticipi a fornitori su investimenti	(1.021.243)	(798.020)
Incrementi nelle attività immateriali	(73.997.123)	(59.084.915)
(investimenti) immateriali	(74.652.628)	(59.084.915)
disinvestimenti immateriali	655.505	-
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	6.222.667	3.213.168
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	(503.701)	127.431
(investimenti)		
disinvestimenti		
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento	(77.838.636)	(75.518.514)
A. + B. Free Cash Flow	(20.310.556)	25.563.649
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
mezzi di terzi		
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	(60.000.000)	
accensione finanziamenti	110.000.000	
rimborso finanziamenti	(27.591.745)	(18.118.000)
mezzi propri		
Dividendi pagati	(18.500.000)	(14.100.299)
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	(41.147)	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria	3.867.107	(32.218.299)
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	(16.443.449)	(6.654.651)
Disponibilità liquide al 01/01 di cui:	39.484.305	23.040.857
depositi bancari e postali	39.437.002	22.996.537
denaro e valori in cassa	47.303	44.321
Disponibilità liquide al 31/12 di cui:	23.040.856	16.386.207
depositi bancari e postali	22.996.537	16.346.839
denaro e valori in cassa	44.321	39.367
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(91.401.440)	(129.929.017)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(129.929.017)	(122.482.118)

Presidente del Consiglio di amministrazione

FILIPPO VANNONI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di euro 24.740.073.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2017 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il processo di regolazione sulla qualità tecnica che l'Autorità ha intrapreso alla fine del 2015 si è sviluppato con la delibera 89/2017/R/idr, che ha avviato un'indagine conoscitiva per individuare le strategie di pianificazione adottate nei Programmi degli Interventi, con lo scopo di determinare degli standard tecnici legati alle criticità/obiettivi previsti nella determina 2/2016/DSID e contestualmente con la delibera 90/2017/R/idr, con la quale ha iniziato la regolazione sulla qualità tecnica. Tale percorso è proseguito con i documenti di consultazione nn. 562/2017/R/idr e 748/2017/R/idr, a cui Publiacqua ha risposto con proprie osservazioni ed in collaborazione con la federazione ed ACEA, concludendosi con la delibera 917/2017/R/idr, nella quale è stato definito un primo intervento regolatorio sulla qualità tecnica (RQTI). In questo documento l'Autorità indica i livelli minimi di qualità tecnica attraverso indicatori prestabiliti suddivisi in standard generali e specifici, con l'introduzione di prerequisiti legati ai settori rilevanti del sistema idrico integrato, quali la tutela dell'ambiente (le perdite totali in distribuzione, gli scaricatori di piena e lo smaltimento dei fanghi), la continuità del servizio (la durata media complessiva delle interruzioni per utente), la qualità dell'acqua e la conoscenza delle infrastrutture. I prerequisiti sono intesi quali condizioni minime richieste dalle normative ai fini dell'accesso al meccanismo di premialità.

La regolazione sulla qualità tecnica introduce un meccanismo articolato multistadio che permette al gestore di collocarsi in un cluster nel quale sono indicati livelli di valutazione (base, avanzato, eccellente) ed obiettivi di raggiungimento (mantenimento, miglioramento) che classificano le performance dei gestori attribuendo un valore di premialità/penalità. La regolazione della qualità tecnica introduce importanti modifiche nel quadro regolatorio, dal momento che l'Autorità definisce gli obiettivi primari che dovranno essere recepiti nella modifica del Piano degli interventi che dovrà essere approntata nella prima metà del 2018.

In riferimento alla regolazione in materia di misura all'utenza l'Autorità, in considerazione delle numerose istanze di richiesta di

proroga pervenute, con la delibera 43/2017/R/idr, ha concesso un prolungamento dei tempi ad alcuni gestori, tra cui Publiacqua, per gli obblighi previsti della delibera 218/2016/R/idr su alcuni artt., in particolare per l'art. 7.3 i) e 7.4 i) indicando come ultima scadenza per adempiere la data del 31/12/2017, e per l'art. 15 la data del 31/03/2018.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ha emanato diversi documenti relativi ai principali temi regolatori tra i quali il contenimento della morosità e l'articolazione tariffaria. Ai documenti di consultazione pubblicati Publiacqua ha predisposto e trasmesso all'Autorità osservazioni in merito al programma e ai contenuti regolatori di prossima applicazione.

Sull'articolazione tariffaria l'Autorità ha programmato una prima fase con un'introduzione delle tariffe industriali a partire dal 2018 ed una fase successiva dal 2020. La stessa progressione temporale è stata proposta per il riordino delle tariffe domestiche, relativamente a quest'ultime è stato indicato anche il consumo annuo agevolato pari a 55 mc/anno per un'utenza tipo di 3 componenti (150 litri/abitante/giorno).

Sulla gestione della morosità è stato avviato un processo di consultazione che preveda l'adozione di una procedura per il contenimento della morosità e tenga conto delle tempistiche di messa in mora e di sospensione della fornitura degli utenti finali. A tal fine l'Autorità intende programmare regole certe e chiare non discriminanti per i soggetti coinvolti, disciplinando così l'utilizzo di strumenti di tutela del credito da parte del gestore e che consentano nello stesso tempo la tutela dell'utente. Inoltre sono state esplicitate anche le utenze disalimentabili e quelle non disalimentabili in riferimento alla tipologia di attività svolta (pubbliche, sanitarie, carceri ect.).

L'Autorità ha approvato le tariffe di Publiacqua per il periodo regolatorio 2016-2019. Tale atto ha previsto l'aggiornamento dei seguenti documenti: Piano Economico Finanziario (PEF), Programma degli Investimenti (Pdl), Convenzione di affidamento e Carta dei Servizi. Nello stesso periodo l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione delle regole e dei criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, che si è concluso nel mese di dicembre con l'approvazione della delibera 918/2017/R/idr, con la quale si è inteso definire regole e procedure per l'aggiornamento biennale tariffario (2018-2019) prevedendo la valorizzazione dei Capex, attraverso l'aggiornamento dei parametri fiscali, del WRP, del FONI con l'adeguamento del FNI, comprensivo dei costi delle immobilizzazioni e delle aspettative di investimento previste dalla qualità tecnica, degli Opex con l'aggiornamento del parametro medio di settore per l'energia elettrica, della modifica dell'acqua all'ingrosso 2018-2019 e degli Opexqt per la qualità tecnica e del bonus sociale idrico.

Con la delibera 897/2017/R/idr è stata disciplinata anche l'introduzione del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. Il meccanismo introdotto è speculare alle modalità previste per il bonus elettrico ed energia, il Sistema di Gestione delle agevolazioni Tariffe Energetiche (SGAte) permetterà la gestione delle domande presentate dall'utente presso i Comuni contestualmente e con le procedure previste per gli altri settori regolati. L'adempimento del bonus trova applicazione dal 1 gennaio 2018, le domande, per il primo anno, dovranno essere presentate dal 1 luglio. Per la copertura delle agevolazioni tariffarie così determinate è stato previsto un meccanismo perequativo con l'introduzione di una componente tariffaria aggiuntiva denominata UI3 da applicare agli utenti che non beneficino delle agevolazioni.

L'Autorità ha inoltre considerato la possibilità per gli EGA di introdurre un bonus integrativo locale attraverso la definizione di un ammontare aggiuntivo oppure ampliando la totalità dei beneficiari.

Negli ultimi mesi del 2017 sono stati emanati due Documenti di Consultazione sul sistema di tutela per gli utenti del SII per la trattazione dei reclami e la risoluzione estragiudiziale delle controversie. Con tali atti l'Autorità ha avviato un percorso per la definizione dei sistemi di tutela per gli utenti, prevedendo l'applicazione dei meccanismi di tutela dei settori dell'energia e del gas anche al settore idrico. Publiacqua ha risposto con proprie osservazioni ai due documenti oggetto di consultazione.

DELIBERA AEEG 585/12 avente ad oggetto "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013".

Avverso la delibera AEEG 585/2012 Publiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

L'udienza di trattazione di merito si è tenuta il 20 febbraio 2014.

Il TAR Lombardia si è pronunciato in merito all'impugnativa, con sentenza n. 1118 del 30 aprile 2014 accogliendo in parte i motivi di ricorso formulati da Publiacqua Spa. In particolare il TAR Lombardia ha accolto le eccezioni sulla tariffa concernenti:

- FONI, in particolare la problematica degli oneri fiscali;
- Contrasto restituzione quota remunerazione capitale investito con principio full cost recovery (delibera AEEG 273/13 – impugnata con i motivi aggiunti), in particolare la mancata copertura dei costi del capitale di rischio;
- Conguagli, in particolare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari ed il recupero parziale dell'inflazione;
- IRAP, in particolare la problematica del riconoscimento quale costo efficientabile;
- Regolazione delle ACQUE BIANCHE tra le "Altre attività idriche";
- MOROSITA', in particolare riconoscimento dei crediti inesigibili come costi (perdite su crediti);
- Riconoscimento dei maggiori COSTI PASSANTI nei limiti della differenza tra costi operativi e componente opex;
- Art. 4.1 - delibera AEEG n. 459 del 2013 (impugnata con motivi aggiunti): facoltà dei soggetti competenti di avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute in tema di valorizzazione delle immobilizzazioni del gestore e stabilità delle condizioni di salvaguardia nel PEF (Piano Economico Finanziario).

In contemporanea sono state emesse le sentenze relative ai ricorsi promossi da altri Gestori, che hanno confermato la legittimità di alcune questioni sollevate da Publiacqua.

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014. Il giudizio di appello, dopo lo svolgimento dell'istruttoria, è tuttora pendente.

DELIBERA AEEGSI 643/13

La delibera AEEGSI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua Spa avanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14).

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 643/13, impugnando:

- le determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;
- la delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
- la delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è tuttora pendente.

DELIBERE AEEGSI 664/15 e 655/15

Le delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugunate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016.

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 655/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016.

La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la delibera 664/15, impugnando:

- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.

Le cause sono tuttora pendenti.

DELIBERA AEEGSI 917/17

La delibera AEEGSI 917/17 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 23 febbraio 2018.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2017 molte delle attività, intraprese e/o concluse, con l'Autorità locale sono derivate dall'emanazione di atti dell'Autorità nazionale. Si evidenziano in particolare:

- Allegati alla Convenzione di Affidamento: si è concluso il lungo lavoro di condivisione per la stesura del Disciplinare Tecnico (All.1) con la sua approvazione in Assemblea dell'AIT delle delibere n. 16/2017 "Approvazione nuovo Disciplinare tecnico da sottoscrivere con i Gestori toscani" e n. 19/2017 "Disciplinare tecnico per la gestione PUBLIACQUA S.p.a.: Definizione della data di entrata in vigore e del periodo transitorio di cui all'art. 30 del Disciplinare tecnico";
- l'aggiornamento della Carta del Servizio per recepire le novità introdotte dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con la delibera 655/2015/R/idr ed a seguito dell'approvazione delle premialità da parte della stessa.

Per quanto attiene la Regolazione locale si evidenzia che sono state svolte molte attività.

Il nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato con delibera 23/2017, adeguandolo al testo della nuova Carta del Servizio con alcuni temi di novità quali, ad esempio, la modalità di riduzione dei costi per cittadini che devono rimanere allacciati alle fosse settiche, sui quali Publiacqua si riserva di chiedere degli approfondimenti.

In merito all'applicazione della nuova articolazione tariffaria agli utenti Publiacqua ha condiviso con l'Autorità locale di indicare la data del 30 novembre 2017 quale termine ultimo per permettere agli utenti l'invio delle informazioni necessarie per l'applicazione della tipologia d'uso residente e non residente per le utenze domestiche. Nell'ultimo trimestre del 2017 si è concluso l'iter sanzionatorio dell'Autorità Idrica Toscana per gli obblighi di comunicazione di competenza dell'annualità 2015, definendo una penalità per l'Azienda pari a 921.428,96 €.

Una volta approvata la predisposizione tariffaria dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), si è ripreso il confronto con l'AIT sul tema delle premialità, cercando di declinare modalità e criteri. La stessa Autorità ha proceduto ad adeguare la Carta dei Servizi con i livelli di performance premianti.

Abbiamo poi concluso l'invio dei dati da obblighi di comunicazione per l'annualità di competenza 2016 come previsto nell'Allegato 1 alla Convenzione di affidamento.

Infine è stato avviato un percorso di revisione tariffaria con incontri tematici sulla predisposizione delle tariffe e sul programma degli interventi, nei quali l'AIT ha individuato scadenze per la consegna dati 2016 relativi alla tariffa (30 di novembre), per la consegna dati 2017 (15 febbraio 2018). Per quanto riguarda il Programma degli interventi l'Autorità ha deciso l'aggiornamento dei Piani a fronte delle nuove determinazioni regolatorie dell'ARERA sull'aggiornamento biennale delle tariffe.

Il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + Rc^aTOT$$

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2017 delle singole componenti sopra evidenziate, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa Autorità:

CALCOLO DEL VRG		Bil 2017
Opex (costi endogeni)		66.256.144
CO _{EE}		18.113.834
CO _{ws}		3.954.041
MT _p		20.489.277
Co _{altri} (compreso Co _{mor})		14.612.105
AC _p		9.677.453
Costi Esogeni		66.846.709
Costi Operativi		133.102.853
Capex		73.967.250
FoNI (FNI+AMM_{FoNI})		32.565.615
R_{Ctot}		372.000
	di cui RC _{altro}	1.043.222
	di cui RC _{VOL}	329.374
	di cui RC _{AEEGSI}	1.076
	di cui RC _{res} , ONERI LOCALI	248.167
	di cui RC _{ws}	57.440
	di cui RC _{EE}	- 1.304.826
	di cui produttoria inflazione	- 2.453
VRG		240.007.719

Le singole componenti sono riferite a:

MT_p: Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti

Co_{altri}: Altre componenti di costo operativo*

AC_p: Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

FoNI: Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, il saldo conguagli e penalizzazioni approvate dall'Ente di Ambito, gli oneri locali (canoni di derivazione, Tosap, IMU, ecc.), gli oneri per il Rimborso della depurazione ai sensi della sentenza 335/2008, al netto dei contributi in conto esercizio.

Le tariffe sopra riportate sono state approvate dall'ARERA con delibera 687/2017/R/Idr del 12 ottobre 2017.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti sul presente bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

ESPOSIZIONE DEI DATI

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle

attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI FORMAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Non è iscritto avviamento nell'attivo patrimoniale.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari:	
Serbatoi	4,0%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2017 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

La società non ha contabilizzato, al 31 dicembre 2017, titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre

al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La società non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i

premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal metodo tariffario idrico (MTI-2), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019, approvato con la deliberazione 664/2015/R/idr da parte dell'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Sulla base delle metodologie contenute in tale deliberazione, l'Assemblea dell'AIT del 5 ottobre 2016 ha approvato la documentazione tariffaria per i suddetti anni. In data 12 ottobre 2017 con la Delibera 687/2017/R/idr l'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha approvato gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 – 2019, proposti dall'Autorità Idrica Toscana per alcuni gestori operanti nel territorio toscano, tra cui Publiacqua S.p.A.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
257.194.834	271.929.746	-14.734.911

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2016	Incrementi /decrementi	Passaggio a cespite	Riallocazione/ Eliminazioni	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2017
Diritti brevetti industriali	10.253.051		7.553.416	-	- 4.699.583	13.106.884
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.460.108	- 6.301.231		- 829.427	-	30.329.450
Altre	224.216.586		39.349.049	-	- 49.807.135	213.758.500
Totale	271.929.745	- 6.301.231	46.902.465	- 829.427	- 54.506.718	257.194.834

Gli incrementi di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la realizzazione del Programma degli Interventi.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2017 sono classificati nella voce in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si sono modificate rispetto all'anno precedente per effetto dei decrementi dell'anno (-6,3 mln di euro) e delle dismissioni (-0,8 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" che come già detto comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, ha rilevato una riduzione di circa 6,7 mln di euro a seguito del passaggio a cespite di circa 39,4 mln di euro di lavori di rifacimento di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature) e di impianti di potabilizzazione e depurazione, più che compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 49,8 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2016	Incrementi /decrementi	Trasferimenti	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2017
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	217.001.298	38.249.672	-	- 46.716.945	208.534.025
Spese pluriennali da ammortizzare	7.215.288	1.099.377	-	- 3.090.190	5.224.475
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	224.216.586	39.349.049	-	- 49.807.135	213.758.500

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
186.873.407	177.552.083	9.321.324

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2016	Incrementi/decrementi esercizio	Riclassifica/altro	Passaggio a cespiti	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	7.858.473	-	-	2.283.439	- 393.639	9.748.273
Impianti e macchinari	135.462.313	- 41	-	21.049.955	- 21.806.374	134.705.853
Attrezzature industriali e commerciali	3.302.698	- 16.753	- 9	2.315.320	- 683.414	4.917.842
Altri beni	23.300.043	- 1.413.004	- 295	- 1.564.680	- 4.623.159	15.698.905
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.628.556	13.375.969	798.007		-	21.802.533
Totale	177.552.083	11.946.171	797.703	24.084.035	- 27.506.586	186.873.407

L'importo di 0,8 mln di euro esposto nella colonna Riclassifica alla riga delle immobilizzazioni in corso è relativo alle anticipazioni a fornitori su investimenti.

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	12.156.486
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.298.013
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	7.858.473
Acquisizione dell'esercizio	2.283.439
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 393.639
Saldo al 31/12/2017	9.748.273

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	290.566.186
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 155.103.872
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	135.462.313
Acquisizione dell'esercizio	21.540.884
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 41
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 22.297.303
Saldo al 31/12/2017	134.705.853

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2017	Trasferimenti/ Eliminazioni 2017	Ammortamenti 2017	Totale Variazioni 2017
opere idrauliche fisse	1.689.480	-	- 623.764	1.065.716
impianti di filtrazione	17.813.087	-	- 4.475.497	13.337.590
serbatoi	58.144	-	- 111.645	- 53.502
impianti di sollevamento	-	-	- 24.461	- 24.461
condutture	-	-	- 14.121.542	- 14.121.542
nuovi allacciamenti	1.980.173	- 41	- 2.940.395	- 960.262
Totale incremento impianti e macchinari	21.540.884	- 41	- 22.297.303	- 756.460

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe 5 AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) "condutture e opere idrauliche fisse" sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	7.922.685
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.619.987
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	3.302.698
Acquisizione dell'esercizio	2.315.320
Riclassifica	- 9
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	- 16.753
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	- 683.414
Saldo al 31/12/2017	4.917.842

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	40.090.594
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 16.790.550
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	23.300.043
Acquisizione dell'esercizio	10.217.607
Riclassifica	- 12.273.511
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	- 1.413.004
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.132.231
Saldo al 31/12/2017	15.698.905

Descrizione	Acquisizioni 2017	Trasferimenti/ Eliminazioni 2017	Riclassifica	Ammortamenti 2017	Totale Variazioni 2017
autoveicoli di trasporto	482.408	-4.179		-414.998	63.231
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	672.441	-1.408.824		-1.458.618	-2.195.002
mobili e macchine ordinarie di ufficio	64.429	-		-41.378	23.050
Altri beni gratuitamente devolvibili	8.998.329	- 12.273.216		-2.217.236	-5.492.123
Totale incremento altri beni	10.217.607	- 13.686.220	-	- 4.132.231	- 7.600.843

La riduzione degli altri beni è imputabile principalmente ad un decremento della voce macchine elettroniche ed elettromeccaniche ad altri accessori conseguente a dismissione di cespiti e una riduzione della voce altri beni gratuitamente devolvibili a seguito di una riclassifica di cespiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	7.628.556
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	7.628.556
Acquisizione dell'esercizio	13.375.969
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	798.020
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 13
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	21.802.533

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di circa 20 mila euro è imputabile alla dismissione di alcuni cespiti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
618.503	822.482	-203.979

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Imprese collegate	582.151	-	127.433	454.718
Altre imprese	240.331	-	76.546	163.785
Totale	822.482	-	203.979	618.503

Il decremento delle partecipazioni in imprese collegate (-127 mila euro) è relativo alla vendita di una parte delle partecipazioni che la società deteneva in Le Soluzioni Scarl a Acquedotto del Fiora S.p.A.. Il decremento delle partecipazioni in altre imprese (-76 mila euro), invece, si riferisce alla svalutazione della partecipazione della società in TiForma S.r.l.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

Imprese collegate

Denominazione (dati al 31/12/16)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Scarl	Empoli	250.678	1.545.384	4.635	25,22%	406.268
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	15.033.732	4.681.311	47,170%	48.450
Totale		350.678	16.579.116	4.685.946		454.718

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane S.r.l..

I soci di Ingegnerie Toscane S.r.l, oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A. e Geal S.p.A..

Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/16)	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore Bilancio
TiForma	Firenze	172.885	187.585	7.114	22,75%	39.330
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.453
Water Right and Energy Foundation	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		4.072.885	10.396.826	3.789.457		163.783

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
716.325	635.876	80.449

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 207.665.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
152.835.103	142.583.281	10.251.822

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016	Variazioni
Crediti Commerciali	107.736.509	111.010.224	-3.273.714
Crediti verso correlatee consociate	1.373.948	217.789	1.156.159
Crediti verso collegate	1.097.852	177.825	920.027
Crediti commerciali correlate e consociate	110.208.309	111.405.837	-1.197.528
Fondo svalutazione crediti	-11.623.321	-11.770.391	147.070
Crediti Commerciali netti	98.584.988	99.635.446	-1.050.458
Crediti Vari	16.867.826	15.114.251	1.753.575
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	115.452.814	114.749.697	703.117
Crediti di Natura Tributaria	37.382.289	27.833.583	9.548.706
Totale Crediti	152.835.103	142.583.281	10.251.822

I crediti vari sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturato ma non incassato e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016	Variazioni
Crediti v/utenti-clienti lordi	45.783.506	38.119.059	7.664.447
Totale fatture emesse per crediti commerciali	45.783.506	38.119.059	7.664.448
Conguagli su ricavo da riconoscere	31.633.149	12.085.674	19.547.475
Conguagli da riconoscere	31.633.149	12.085.674	19.547.475
Bollette da emettere	27.339.921	57.130.755	-29.790.833
Crediti v/clienti per fatture da emettere	2.979.934	3.674.735	-694.801
Fatture da emettere	30.319.855	60.805.490	-30.485.634
Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere	61.953.004	72.891.164	-10.938.159
Totale Crediti Commerciali	107.736.509	111.010.224	-3.273.712
Crediti v/consociate e controllate emesse	873.451	-	873.451
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	500.497	217.788	282.708
Totale Crediti verso controllate, e consociate	1.373.948	217.788	1.156.159
Crediti v/imprese collegate emesse	544.419	177.825	366.595
Crediti v/ imprese collegate da emettere	553.433	-	553.433
Totale crediti verso collegate	1.097.852	177.825	920.028
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	110.208.309	111.405.837	-1.197.528

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 45,8 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2017 (circa 4,5 mln di euro).

Il totale dei crediti per fatture da emettere si è ridotto in maniera consistente (-30,5 mln di euro), a seguito del completamento delle attività di migrazione e al completamento delle attività necessarie per il funzionamento a pieno regime della nuova piattaforma SAP. I crediti per conguagli, invece, registrano un incremento consistente (+19,5 mln di euro) a seguito della restituzione agli utenti degli importi, concordati con l'Autorità di Ambito, per la rettifica del data base delle prestazioni rese all'utenza. I crediti verso imprese consociate e verso imprese collegate sono incrementati rispettivamente di 1,2 e di 0,9 mln di euro.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2017 ammonta a 2 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2017 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 2,1 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2016	11.770.391
Utilizzo nell'esercizio	- 2.121.902
Accantonamento esercizio	1.974.832
Saldo al 31/12/2017	11.623.322

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti diversi per contributi	10.774.537	9.761.391	1.013.146
Altri crediti diversi	6.093.289	5.352.860	740.429
Totale Crediti Vari	16.867.826	15.114.251	1.753.575

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 2,2 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 2,9 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti Tributari	23.778.260	14.179.746	9.598.514
Crediti per Imposte Anticipate	14.641.164	13.653.837	987.327
Totale Crediti di Natura Tributaria	38.419.424	27.833.583	10.585.842

La società nel corso del 2016 ha presentato richiesta di rimborso IVA (8 mln di euro). Si ritiene che il rimborso verrà erogato nel corso del 2018. Per il 2017 non verrà presentata nessuna richiesta di rimborso IVA, pur essendo la società a credito, in quanto dal 1° gennaio 2018 la società rientra tra i soggetti sottoposti alla disciplina dello split payment. Pertanto il credito maturato verrà compensato con quanto dovuto nel 2018 come previsto dalla nuova normativa.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote introdotte con la Legge di Stabilità 2016, secondo la quale l'Ires per l'anno 2017, è del 24%.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.386.206	23.040.857	-6.654.651

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	16.346.839	22.996.536	-6.649.698
Denaro e altri valori in cassa	39.367	44.321	-4.954
Totale	16.386.206	23.040.857	-6.654.651

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
587.770	517.020	70.750

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia.

Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implicino una eventuale svalutazione.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
247.025.817	240.285.744	6.740.074

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2015	150.280.057	7.269.952	22.523.555	19.296.463	29.577.407	228.947.434
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	1.478.870	- 41.148	9.598.537	- 29.577.407	18.541.148
Risultato esercizio					29.879.458	29.879.458
31.12.2016	150.280.057	8.748.822	22.482.407	28.895.000	29.879.458	240.285.744
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	1.493.973		10.385.485	- 29.879.458	18.000.001
Risultato esercizio					24.740.073	24.740.073
31.12.2017	150.280.057	10.242.795	22.482.407	39.280.485	24.740.073	247.025.817

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	10.242.795	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.460.274	A, B, C	22.460.274		
Totale	32.703.069		22.460.274		
Utili (perdite) portati a nuovo	39.280.484	A, B, C			
Totale	71.983.553		22.460.274		
Utili (perdite) portati a nuovo	24.740.073	A, B, C			
Totale patrimonio netto	247.025.817				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,5 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2016 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2017, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 18.000.000,10; a fine 2017 risultavano ancora da versare ai soci 3,9 mln di euro;
- 2) utili portati a nuovo per euro 10.385.484,65.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.003.061	14.292.387	4.710.675

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2016	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2017
Fondo Imposte Differite	24.597	-	9.233		15.364
Fondo rischi conguagli tariffari	2.967.164	3.070.513	-		6.037.677
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	-	4.240.831	-		4.240.831
Fondo Rischi Contenziosi Legali	4.229.498	355.000	381.293	66.813	4.136.392
Fondo Spese Legali	740.649	-	2.412	173.726	564.512
Fondo Rischi Contrattuali	3.470.001	250.000	42.263	2.536.737	1.141.001
Fondo Sanzioni Ambientali	1.553.847	240.489	75.839		1.718.497
Fondo copertura perdita di partecipate	-	-	-		-
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	410.388	12.000	169.842		252.546
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo)	710.520	-	-		710.520
Fondo Depurazione	185.723		-		185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	14.292.386	8.168.833	680.881	2.777.277	19.003.061

La società presenta al 31 dicembre 2017 un fondo rischi ed oneri pari a circa 19,0 mln di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 4,7 mln di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 3,4 mln di euro mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 8,2mln di euro.

Il 14 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza della Cassazione emessa il giorno 8 giugno 2017 in riferimento al contenzioso fiscale a seguito di un accertamento dell'Agenzia delle Entrate sull'esercizio 2003. Essendo la sentenza a favore dell'Agenzia delle Entrate su alcuni motivi di ricorso la Società ha provveduto a stimare e accantonare a fondo un importo di 4,2 mln di euro.

Sono stati inoltre accantonati a fondo rischi tariffari 3,1 mln di euro così composti: penalità AIT (riferibili a standard organizzativi, obblighi di comunicazione, penalità quali-quantitativa, standard tecnici, penali inerenti la Delibera Arera 655/2015) per circa 1,1 mln di euro; indennizzi verso utenti previsti dalla Delibera Arera 655/2015 per circa 0,9 mln di euro e circa 1 mln di euro per Iva indeducibile rimborsata a utenti a seguito dell'aggiornamento database utenze, per la quale la società ha chiesto il riconoscimento ad AIT.

Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori.

Si rimanda alla tabella dei ricavi e proventi per il dettaglio dei rilasci a conto economico del fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.548.841	6.874.652	-325.811

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2016	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2017
6.874.652	507.802	1.278.773	1.460.764	6.548.841

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
274.885.609	282.639.088	-7.753.478

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2017	Totale 2016
Acconti	28.731.241	-	-	28.731.241	27.629.573
Debiti v/o fornitori	75.789.364	-	-	75.789.364	78.591.027
Debiti v/o imprese controllate	0	-	-	0	0
Debiti v/o imprese collegate	10.041.576	-	-	10.041.576	7.096.108
Debiti tributari	330.955	-	-	330.955	368.377
Debiti v/o istituti di previdenza	1.805.703	-	-	1.805.703	1.548.679
Altri debiti	23.218.148	-	-	23.218.148	14.435.450
Totale debiti non finanziari	139.916.987	-	-	139.916.986	129.669.214
Debiti v/o banche	24.188.000	110.780.623	-	134.968.623	152.969.874
Totale	164.104.987	110.780.623	-	274.885.609	282.639.088

I debiti verso banche riportati nei paragrafi seguenti sono al lordo del costo ammortizzato (che vale 116.749 euro).

I "Debiti verso banche" al 31/12/2017 pari ad euro 135.176.000 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Mutui	36.000.000	46.000.000	- 10.000.000
Finanziamento Corporate	99.176.000	107.294.000	- 8.118.000
Totale	135.176.000	153.294.000	- 18.118.000

Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 24.188.000.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Corporate				
Banca Nazionale del Lavoro	6.094.000	43.494.000	-	49.588.000
Intesa San Paolo	6.094.000	43.494.000	-	49.588.000
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	12.000.000	24.000.000	-	36.000.000
Finanziamenti Bilaterali				
Totale	24.188.000	110.988.000	-	135.176.000

La Società ha applicato l'OIC 19 "Debiti" al finanziamento di 110 mln di euro, stipulato nel 2016, calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo calcolato per l'anno 2017 è pari al 0,879%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per 116.749 euro. La valutazione del finanziamento al costo ammortizzato è quindi pari a 98.968.623 euro.

Riportiamo il dettaglio delle condizioni e dei piani di rimborso dei finanziamenti sottoscritti dalla Società:

Finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti:

stipulato in data 5 maggio 2015 per 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il Finanziamento prevede un margine di 24,8 punti base, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/12/2016	4.000.000	
30/06/2017	5.000.000	
31/12/2017	5.000.000	
30/06/2018		6.000.000
31/12/2018		6.000.000
30/06/2019		6.000.000
31/12/2019		6.000.000
30/06/2020		6.000.000
31/12/2020		6.000.000

Finanziamento Corporate con Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro:

stipulato in data 30 marzo 2016 per un importo di 110 Mln di euro equamente suddiviso tra le due banche e con scadenza il 30 giugno 2021:

- Margine sul Tasso di Riferimento (euribor 6m): 1,05% per anno;
- Commissione Up Front: 0,30%;
- Commissione di Mancato Utilizzo: 0,10% dell'importo disponibile non utilizzato e non cancellato;
- Agency Fee: € 10.000 annuali complessivi - la banca Agente sarà la BNL.

Il finanziamento ha il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo rimborsato	Importo da rimborsare
31/12/2016	2.706.000	
30/06/2017	4.059.000	
31/12/2017	4.059.000	
30/06/2018		6.094.000
31/12/2018		6.094.000
30/06/2019		10.835.000
31/12/2019		10.835.000
30/06/2020		19.019.000
31/12/2020		17.006.000
30/06/2021		29.293.000

Entrambi i contratti prevedono il rispetto di alcuni parametri patrimoniali, anche sull'andamento prospettico, legati all'andamento dell'EBITDA rispetto al debito, del rapporto tra EBIT ed il costo per gli interessi finanziari, dell'andamento del patrimonio netto e del DSCR, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	2.180.152	2.152.388	27.764
Depositi cauzionali	26.551.089	25.477.185	1.073.904
Totale	28.731.241	27.629.573	1.101.668

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti v/o fornitori	26.653.317	17.712.569	8.940.748
Debiti v/o fornitori CEE	0	-2.295	2.295
Fatture da ricevere	48.863.767	60.869.683	-12.005.915
Appaltatori c/o decimi	272.279	11.070	261.209
Totale	75.789.364	78.591.027	-2.801.663

Si evidenzia una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 2,8 mln di euro dovuta ad una importante riduzione dei debiti per fatture da ricevere (-12,0 mln di euro) in parte compensata da un incremento dei debiti per fatture ricevute (+8,9 mln di euro).

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (+8,6 mln di euro) che segue per

Publiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie inoltre gestisce e aggiorna per conto di Publiacqua la cartografia elettronica e coordina le attività tecniche relative agli immobili.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti v/o Collegate	10.041.576	7.096.108	2.945.468
Totale	10.041.576	7.096.108	2.945.468

I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ires	0	-	0
Debiti per ritenute	330.955	224.538	106.417
Altri	-	143.839	- 143.839
Totale	330.955	368.377	- 37.422

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso soci	8.076.314	4.438.170	3.638.144
Altri debiti per fatture da ricevere	1.596.048	365.366	1.230.681
Debiti premio risultato da liquidare	1.350.113	1.406.490	-56.377
Debiti per ferie maturate e non godute	540.074	509.854	30.220
Debiti verso dipendenti	331.535	151.422	180.113
Debiti diversi	11.324.064	7.564.149	3.759.916
Totale	23.218.148	14.435.451	8.782.697

Il totale degli altri debiti subisce un incremento di circa 8,8 mln di euro imputabile principalmente a +3,9 mln di euro per debiti verso soci per dividendi non pagati nel corso del 2017 per un errore materiale nell'utilizzo del conto bancario di uno dei soci, sanato nel gennaio 2018, +1,2 mln di euro per debiti, per fatture da ricevere e +3,8 mln di euro per debiti diversi.

La suddivisione dei debiti per area geografica non è significativa, essendo assolutamente preponderante l'indebitamento verso soggetti italiani.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	75.789.364	10.041.576	25.354.806	111.185.746
Totale	75.789.364	10.041.576	25.354.806	111.185.746

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
67.748.818	72.989.473	-5.240.655

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ratei passivi	7.639	7.639	-

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	61.179.169	69.859.903	-8.680.734
Altri risconti passivi	6.562.009	3.121.931	3.440.078
Totale	67.741.179	72.981.834	-5.240.655

I risconti passivi pluriennali pari a circa 61,2 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Gli altri risconti passivi sono relativi a lavori i ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
259.304.205	255.711.575	3.592.629

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	235.511.718	230.195.930	5.315.788
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.329.603	6.680.689	-351.086
Altri ricavi e proventi	17.462.885	18.834.956	-1.372.072
Totale Ricavi	259.304.205	255.711.575	3.592.629

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi SII	224.003.405	216.136.240	7.867.165
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	191.290	638.821	- 447.531
Fognatura a depurazione industriale	6.005.210	6.346.332	- 341.122
Prestazioni accessorie e altro	863.824	2.311.671	- 1.447.847
Totale Ricavi Regolati	231.063.729	225.433.063	5.630.665
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	348.682	229.286	119.396
Contributo comuni del Chianti	73.630	240.933	- 167.303
Totale Ricavi da Servizio Idrico	231.486.041	225.903.282	5.582.758
Ricavi diversi	545.601	678.744	- 133.143
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio	659.721	706.721	-47.000
Ricavi extraflussi	843.955	835.750	8.206
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.976.399	2.071.432	-95.033
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	235.511.718	230.195.930	5.315.788

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente (Cd MTI-2).

	Bilancio 2017	
VRG		240.007.719
Ricavi acqua all'ingrosso	- 324.077	
Scarichi industriali	- 6.005.210	
Ricavi Extratariffa	- 843.955	
Prestazioni accessorie	- 522.867	
Fonti autonome	- 191.290	
Ricavi per altre attività idriche	- 3.067.162	
Totale altre componenti VRG		- 10.954.560
Totale Conguagli		- 3.007.474
Agevolazioni Tariffarie		- 2.042.280
Totale ricavi da servizio idrico		224.003.405

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce COaltri del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	1.729.057	1.224.285	504.773
capitalizzazioni costi personale	2.270.546	3.837.860	- 1.567.314
capitalizzazioni quota costi indiretti	2.330.000	1.494.687	835.313
Altri oneri capitalizzati	-	123.858	- 123.858
Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni	6.329.603	6.680.689	-351.086

Si evidenzia una riduzione delle capitalizzazioni del costo del personale (-1,6 mln di euro) parzialmente compensata dall'incremento delle capitalizzazioni del magazzino (+0,5 mln di euro) e delle capitalizzazioni della quota costi indiretti (+0,8 mln di euro).

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	658.354	256.406	401.948
Contributi in conto esercizio	0	96.000	- 96.000
Contributi in conto impianto	8.516.615	8.578.395	- 61.780
Ricavi e proventi diversi	8.287.916	9.904.155	- 1.616.239
Totale Altri Ricavi e Proventi	17.462.885	18.834.956	-1.372.071

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
rilascio fondo per esubero	2.777.277	4.171.593	-1.394.316
personale comandato a Ingegnerie Toscane	7.701	418.569	-410.868
rimborso spese recupero crediti	4.455	16.447	-11.992
rimborso spese Ingegnerie Toscane	40.000	65.834	-25.834
vendita certificati verdi e bianchi	214.777	235.492	-20.715
vendita energia elettrica	183.460	283.403	-99.943
rimborso spese da utenza	1.207.684	1.502.150	-294.466
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	211.836	232.740	-20.904
rimborso personale distaccato	270.109	434.268	-164.159
penalità per appalto unico	124.000	170.357	-46.357
sopravvenienze attive straordinarie	416.037	1.108.970	-692.933
incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	1.607.143	1.023.466	583.677
altri ricavi di minore entità	1.223.436	240.867	982.569
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	8.287.916	9.904.155	-1.616.239

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda, dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto e sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno.

Si evidenzia il rilascio a conto economico del fondo per rischi contrattuali (circa 2,5 mln di euro) e del fondo rischi spese legali (circa 0,2 mln di euro).

Il ricavo per personale comandato a Ingegnerie Toscane è relativo al distacco parziale di un dipendente Publiacqua presso la società. L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
219.795.462	211.088.990	8.706.472

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussid merci	6.716.554	6.223.239	493.316
Acquisti esterni di servizi	53.057.568	51.145.977	1.911.590
Costi per godimento beni di terzi	33.748.659	33.493.995	254.664
Salari e stipendi	21.590.504	22.193.912	- 603.409
Oneri sociali	7.430.007	7.595.393	- 165.386
Trattamento di fine rapporto	1.460.764	1.424.638	36.126
Altri costi del personale	280.713	54.426	226.286
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	54.506.718	48.525.731	5.980.987
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	27.506.586	25.743.521	1.763.065
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.974.832	4.445.689	- 2.470.856
Variazione rimanenze materie prime	- 80.449	58.676	- 139.124
Svalutazione immobilizzazioni	20.011	-	20.011
Altri accantonamenti	3.666.002	2.653.101	1.012.901
Oneri diversi di gestione	7.916.994	7.530.693	386.301
Totale Costi della produzione	219.795.462	211.088.990	8.706.472

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
acquisto acqua da terzi	235.840	147.772	88.068
Acquisti di materie prime	235.840	147.772	88.068
acquisti a magazzino materiale idraulico	540.303	437.602	102.700
acquisti a magazzino tubazioni acqua	823.898	450.513	373.386
acquisti a magazzino contatori	549.092	420.298	128.794
acquisti a magazzino materiale elettrico	16.381	53.849	-37.469
acq.a magazzino, vestiario, mat. antinfortuni	96.699	95.039	1.660
acq.a maggaz.raccorderia,minuteria varia ecc.	77.618	130.007	-52.389
abbuoni e arrotondamenti passivi	64	331	-268
Acquisti a magazzino	2.104.055	1.587.640	516.414
acquisti cancelleria	21.792	60.861	-39.069
acquisto materiale di consumo	-	6.187	-6.187
acquisto carburanti	496.166	479.848	16.319
acquisto olii e lubrificanti	2.998	-	2.998
acquisto prodotti chimici	3.305.099	3.362.175	-57.077
costi tecnici vari e minuti	550.604	578.755	-28.151
Acquisti di altri beni	4.376.660	4.487.826	-111.166
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	6.716.554	6.223.239	493.316

Il valore degli acquisti rimane sostanzialmente invariato. In particolare si evidenzia un incremento degli acquisti a magazzino.

Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	5.743.690	5.509.552	234.138
Spese per servizi industriali	10.830.927	9.188.590	1.642.338
Spese servizi commerciali	6.139.067	4.996.220	1.142.848
Spese servizi amministrativi e generali	9.525.886	10.423.680	-897.793
Spese Servizi per il personale	2.459.648	1.919.938	539.710
Energia elettrica	16.877.997	17.789.609	-911.612
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.480.353	1.318.390	161.963
Totale costi per servizi	53.057.568	51.145.978	1.911.590

Complessivamente si rileva un incremento dei costi per circa 1,9 mln di euro. Tale scostamento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per smaltimento fanghi per circa 2,0 mln di euro (spese per servizi industriali) e delle spese per servizi commerciali per circa 1,1 mln di euro.

Si evidenzia un decremento dei costi per energia elettrica, pari a circa 0,9 mln di euro e delle spese per servizi amministrativi e generali per circa 0,9 mln di euro.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Noleggio automezzi	108.414	112.679	-4.266
Altri noleggi	246.452	247.165	-713
Locazioni Uffici	493.795	484.814	8.981
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.747.633	3.159.982	-412.349
Canone di Concessione del servizio ATO	30.152.366	29.489.355	663.011
Totale Costi per godimento beni di terzi	33.748.659	33.493.995	254.664

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 30,1 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,6 mln di euro.

Si evidenzia un decremento dei costi per canoni di attraversamento, attingimenti e simili. Si ricorda che tale costo, però, è considerato esogeno dalla regolazione vigente e pertanto è compensato dalla corrispondente voce ricompresa tra i ricavi.

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 30,7 mln di euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo si è ridotto rispetto all'anno precedente principalmente per effetto della riduzione del personale dipendente.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

Costi per il Personale	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Salari e Stipendi	21.590.504	22.193.912	-603.409
Oneri Sociali	7.430.007	7.595.393	-165.386
Trattamento di Fine Rapporto	1.460.764	1.424.638	36.126
Altri costi del personale	280.712	54.426	226.286
Totale costi per il personale	30.761.987	31.268.370	-506.382

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 27.506.586, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa facendo rilevare così un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa che hanno fatto rilevare un notevole aumento rispetto all'anno precedente, ammontano ad euro 54.506.718.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce contiene importi inerenti alla dismissione di cespiti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2017 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 1.974.832, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali. Si indica che il metodo di svalutazione crediti è rimasto allineato a quanto effettuato lo scorso anno.

Accantonamento per rischi

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Altri accantonamenti

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	3.070.513
Fondo Rischi Richieste danni	355.000
Fondo Sanzioni Ambientali	240.489
Totale	3.666.002

Sono stati inoltre eseguiti accantonamenti per euro 4.240.831 per il contenzioso in merito all'accertamento del 2005 dell'agenzia delle entrate, per il quale è stata pubblicata, in data 14 marzo 2018, la sentenza della Corte di Cassazione. La società aveva avuto sentenze positive sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che da quella Regionale, in merito ai 2 elementi di contenzioso sul trattamento fiscale dei costi e ricavi per l'allacciamento dell'utenza e dei contributi ai consorzi di bonifica. La Corte di Cassazione ha definitivamente riconosciuto come legittimo il trattamento contabile applicato dalla società ai contributi ai consorzi di bonifica, mentre ha rinviato al giudice di merito il giudizio in ordine al trattamento dei costi e ricavi per allacciamento. La società ha pertanto deciso di accantonare in via prudenziale l'importo delle eventuali sanzioni ed interessi sulle voci oggetto di revisione, classificandoli nella voce 20c (altre imposte) del conto economico.

Tale importo è stato riclassificato nella voce Imposte.

Tra i costi di locazione sono stati accantonati, invece, 12.000 euro per un contenzioso in essere con un locatore con il quale è in corso di definizione la chiusura di pendenze per un contratto concluso nel 2014, mentre alla voce rischi contrattuali sono stati accantonati 0,25 mln di euro per concessioni attingimenti in corso di regolarizzazione.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.072.158	1.338.577	-266.419
Pulizia Caditoie	2.217.914	1.401.872	816.042
<i>di cui accantonamenti</i>	-	0	-
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.000	-
<i>di cui accantonamenti</i>	-	0	-
Spese funzionamento Autorità	1.245.439	1.203.299	42.141
Altre imposte tasse no reddito imponibile	368.429	326.082	42.347
Penalità, multe, ammende	64.326	42.210	22.117
Tosap/Cosap	485.990	487.161	-1.171
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	275.416	201.682	73.733
Imposta di bollo	92.618	89.587	3.031
Rimborso spese legali	4.233	1.870	2.363
Indennizzi a clienti	8.300	13.954	-5.654
Abbonamenti	19.783	15.303	4.480
Tasse automobilistiche	44.234	30.897	13.337
Acquisto marche e valori bollati	54.637	36.363	18.273
Imposte e tasse comunali	59.942	19.836	40.107
Minusvalenze da gestione caratteristica	0	826	-826
Omaggi a clienti e dipendenti	22.980	45.585	-22.605
Oneri di utilità sociale	360.200	290.800	69.400
Sopravvenienze passive straordinarie	510.888	875.456	-364.569
Spese diverse	79.507	179.335	-99.828
Totale Oneri diversi di gestione	7.916.994	7.530.693	386.301

Non si rilevano particolari variazioni nelle varie voci, se non un incremento dei costi per pulizia caditoie (+0,8 mln di euro).

Gli oneri di utilità sociali si riferiscono, per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Onlus WERF di cui Publiacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-600.194	-218.811	-381.383

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi da partecipazione	-1.626.036	-960.691	-665.345
Proventi finanziari diversi	-181.425	-454.199	272.774
Interessi e altri oneri finanziari	1.207.268	1.196.080	11.187
Totale	- 600.194	- 218.811	-381.384

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2016 deliberati da Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 1,5 mln di euro ed erogati nel 2017 e dai dividendi erogati da Acquaser 0,1 mln di euro.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 3.909	- 50.756	46.846
Altri proventi finanziari	- 176.258	- 311.680	135.422
Interessi attivi per ritardato pagamento	- 58	- 82.425	82.367
Interessi attivi gestione finanziaria	- 1.199	- 260	- 939
Utile/perdita su cambi	-	- 9.079	9.079
Totale	- 181.425	- 454.199	272.774

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 82.425 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi sull'utenza.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	-	98.118	- 98.118
Interessi passivi su mutui	979.271	894.785	84.486
Interessi passivi verso fornitori	11.777	17.502	- 5.725
Interessi passivi su altri debiti	69.590	185.675	- 116.085
Interessi passivi aggiorn.to DB utenze	146.630	-	146.630
Totale	1.207.268	1.196.080	11.188

Gli interessi passivi sul finanziamento contratto nel 2016 sono stati calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dai principi contabili e con le modalità indicate in premessa.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,9 mln si riferisce ai due finanziamenti in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
76.548	-	76.548

Nel 2017 è stata rilevata una svalutazione della partecipazione nella società Ti Forma S.r.l. per adeguare il valore della partecipazione al valore di pertinenza del Patrimonio Netto.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.292.316	14.961.938	330.378

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti	11.304.737	13.684.729	- 2.379.993
IRES	9.245.958	11.324.989	- 2.079.031
IRAP	2.058.779	2.359.740	- 300.962
Imposte anticipate	- 46.222	1.286.441	- 1.332.664
IRES	- 143.328	1.079.899	- 1.223.227
IRAP	97.106	206.543	- 109.437
Imposte differite	-	- 9.233	9.233
IRES	-	- 9.233	9.233
IRAP	-	-	-
Altre voci	4.033.802		
Acc.to accertamento anno 2005	4.240.831		
Sopravvenienze	- 207.029		
TOTALE	15.292.316	14.961.938	- 3.703.423

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 9.245.958 e ad euro 2.058.779 sono state imputate a Conto Economico nella voce 20.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2016		Esercizio 2017		Imposte 2016/2017
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	7.458.792	1.790.110	6.980.410	1.675.298	- 114.812
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	14.986.984	4.364.210	12.726.200	3.705.870	- 658.340
	Contributi allacciamenti 2013-2017	6.126.355	1.470.325	7.671.056	1.841.053	370.728
	Compensi amministratori non pagati	368.157	88.358	31.500	7.560	- 80.798
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	7.439.723	1.785.534	8.619.914	2.068.779	283.246
	Fondo rischi interessi accertamento AE anno 2005		-	953.365	228.808	228.808
	Fondo depurazione	185.722	54.082	435.722	126.882	72.800
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	12.528.221	3.006.773	12.592.648	3.022.236	15.462
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	12.528.221	641.445	12.592.648	644.744	3.299
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.201.504	288.361	1.205.523	289.326	965
	Fondo obsolescenza magazzino	157.907	45.982	207.665	60.472	14.490
	Compenso Società di Revisione non ultimato	79.230	19.015	82.500	19.800	785
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati	376.706	90.409	-	-	- 90.409
	Totale imposte anticipate	63.437.522	13.644.605	64.099.150	13.690.827	46.222
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	-
	Totale imposte differite	64.020	15.365	64.020	15.365	-
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						46.222

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%).

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società:

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2016	2017
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	24,00%
Utile ante imposte	44.841.385	40.032.390
Carico fiscale teorico	12.331.381	9.607.773
Carico fiscale effettivo	12.404.888	9.102.630
Aliquota effettiva	27,66%	22,74%

Compensi a amministratori, collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	347.442
Collegio sindacale	70.861
Società di Revisione	108.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS; per un totale euro 19,9 mln di euro.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
31/12/2016	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	18	305	252	579	0	0	0	0	0
31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	4	18	301	247	570	0	0	1	0	1
Variazioni	0	0	-4	-5	-9	0	0	1	0	1

Il numero medio dipendenti ammonta a 574 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Fatti di rilievo intervenuti dopo l'esercizio

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio si riporta la pubblicazione della sentenza di cassazione relativa al contenzioso fiscale in corso. Si rimanda al paragrafo altri accantonamenti per il dettaglio.

Destinazione del risultato d'esercizio

La quota FoNI per l'esercizio 2017, da destinare ad investimenti prioritari, risulta essere pari ad euro 22.129.418. Con propria nota dell'ottobre 2013 e del marzo 2014, l'Autorità Idrica Toscana ha chiarito le modalità di destinazione delle suddette somme alla

realizzazione degli investimenti prioritari, ammettendo la possibilità per il gestore di variare l'elenco degli stessi fino al completamento della revisione tariffaria. Il gestore ha provveduto ad individuare gli investimenti realizzati nel corso del 2017 aventi natura prioritaria ed ha verificato che l'ammontare complessivo degli investimenti 2017 è risultato ampiamente superiore alla quota FoNI come sopra indicata. Qualora l'AIT confermi l'impostazione già adottata negli anni precedenti, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale	1.237.003,67
Distribuzione Dividendi	16.499.999,90
Utili portati a nuovo	7.003.069,86
Utile d'esercizio	24.740.073,43

Presidente del Consiglio di amministrazione

Filippo Vannoni

Il presente bilancio risulta conforme quanto previsto dalla tassonomia XBRL.



Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Publiacqua S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Publiacqua S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Publiacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over the printed name.

Giuseppe Pancrazi
Socio

*Publiacqua s.p.a.*Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782**PUBLIACQUA S.P.A.**

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
sull'esercizio chiuso al 31/12/2017
ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile così come in ultimo modificato dal D. Lgs. 139/2015; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2018 e del 13/04/2018 con rettifica, il Collegio Sindacale ha rinunciato al maggior termine previsto dal c. 1 dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2017 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31/12/2017

Pagina 1

degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il C.d.A. circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il C.d.A. ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società KPMG Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2017 da detta relazione non emergeranno rilievi.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2017 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Publiacqua s.p.a.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

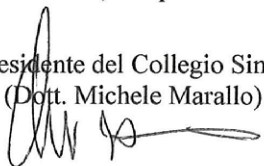
f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare il proprio assenso alla capitalizzazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2017. Quanto alla proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 24.740.073, una volta preso atto dell'avvenuta ricezione della certificazione degli investimenti da parte dell'Autorità Idrica Toscana per la quota FoNI 2017, nulla osta altresì sulla proposta di autorizzare la distribuzione di dividendi per Euro 16.499.999,90.

Firenze, 13 aprile 2018

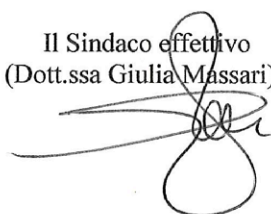
Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)

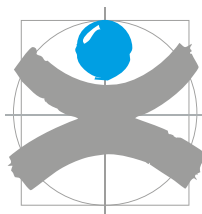


Il Sindaco effettivo
(Rag. Alberto Pecori)



Il Sindaco effettivo
(Dott.ssa Giulia Massari)





Publiacqua